



LIBERAZIONE

festa della
25 aprile 1945 **60** 2005

- 3 La parola al Sindaco
- 4 Martini ancora Presidente
- 6 Io cammino... alla grande
- 7 Turismo, sviluppo e qualità della vita
- 8 La fabbrica del Domani
- 10 Piombino e la Coop: sessant'anni insieme
- 11 Nuovo Centro Giovani
- 12 Val di Cornia: come un solo grande comune
- 14 La risorsa culturale
- 15 SPECIALE **Giorno della memoria**
- 20 Cultura e buone pratiche
- 26 Urp news



Questo numero di *Piombino Oggi*, previsto per marzo, viene distribuito con un mese di ritardo per rispettare le regole vigenti, in materia di informazione istituzionale, nel periodo di campagne elettorali (legge 22.02.2000, n.28 - art.9, comma 1).

RUBRICHE

- 21 Presidente del Consiglio Comunale
- 22 Gruppi consiliari
- 28 Brevi
- 30 Libri & dintorni
- 31 Aperto al pubblico

Piombino Oggi è anche su internet: www.comune.piombino.li.it

La notizia non è tutto

Un recente saggio ci invita a riflettere sul valore umano della comunicazione

“**L**a notizia non è tutto. Non nella notizia si può investire ed esaurire il destino di una sola persona. Tende, la notizia, ad essere in qualche modo predatoria; dovrebbe al contrario rispettare il fatto e la persona”. La frase – tratta dalla *Presentazione* di Emilio Rossi nella recente **Guida alle etiche della comunicazione. Ricerche, documenti, codici** (AA.VV.*, a cura di A.Fabris, Edizioni ETS 2004) – riassume la filosofia antropocentrica, alla quale si ispirano anche le riforme che negli ultimi quindici anni hanno profondamente modificato i rapporti tra le istituzioni, e tra queste ed i cittadini. La stessa convinzione ha guidato il legislatore nel dettare principi, ruoli, strutture e funzioni della comunicazione pubblica (Legge 150/2000). Una *filosofia* che, superando la pur sempre diffusa concezione meccanicistica della comunicazione, come semplice trasmissione di informazioni da un emittente ad un ricevente, torna all'etimologia stessa del termine (lat. comunico, comunicatio: 'rendere partecipe, condividere; creare uno spazio comune') e recupera il suo significato originario e profondo. E se ciò può a prima vista sembrare un'annotazione banale, un esercizio di stile, non lo sono affatto le conseguenze. Legare la comunicazione al suo contenuto relazionale significa infatti sottolineare le implicazioni etiche e deontologiche intrinseche all'attività stessa del comunicare, soprattutto negli ambiti dell'**informazione pubblica e professionale**, dove essa assume significati e importanza di particolare rilievo: non solo per l'evidente rapporto con la formazione dell'opinione pubblica, ma anche per l'esercizio dei diritti, l'accesso ai servizi, la fruizione delle opportunità.

In questo modo concetti più o meno astratti come utilità dell'informazione, rispetto dei fatti e delle persone, consenso autentico, amministrazione condivisa, diventano anch'essi valori fondanti e obiettivi concreti dell'agire comunicativo. E se i campi di applicazione sono molteplici, il principio, quello morale, è unico e trasversale ad ogni settore specifico dei rapporti. Il plurale *etiche* della comunicazione, usato nel volume, si riferisce quindi non alla varietà di comportamenti, ma ai diversi contesti comunicativi presi in esame dagli Autori: internet, pubblicità, giornalismo, televisione, intercultura, impresa, biomedica, pubblica amministrazione. Settori questi dove l'imperativo etico si intreccia strettamente con altri concetti e questioni cruciali, di grande attualità, come responsabilità sociale e politica, partecipazione e sussidiarietà, democrazia e cittadinanza, che riguardano tanto gli operatori quanto i fruitori della comunicazione, e dai quali dipende il *senso di appartenenza* alla collettività.

Il libro si presenta quindi come una guida pratica alla *gestione etica della comunicazione*, consigliata agli addetti ai lavori, ma offre a tutti i lettori interessanti spunti critici e di riflessione, anche in relazione ai risultati del prezioso lavoro di ricerca svolto dagli Autori. Dedicati agli approfondimenti: l'ampia biografia e il CD ROM allegato, con i documenti e i codici deontologici citati nei diversi capitoli del volume.

* Gli Autori fanno parte di un gruppo di ricerca sull'etica della comunicazione, attivo presso l'Università di Pisa.

Le responsabilità globali di Piombino

Lo sottolineava Claudio Martini, in città nei giorni scorsi: c'è una forte emblematicità nelle vicende sociali, economiche ed istituzionali che interessano Piombino e l'intera Val di Cornia in questa fase della loro storia. I caratteri socio-demografici, il modello di sviluppo economico del territorio, la strategicità delle risorse ambientali ed umane, ed infine la storia e l'identità stessa della nostra comunità ci assegnano responsabilità enormi alle quali vogliamo corrispondere.

Possiamo giocare un ruolo importante, e riconoscibile, nel qualificarci come territorio-pilota nei processi di compatibilizzazione delle attività industriali. Saremo la prima città industriale europea ad ospitare un processo di *Valutazione Ambientale Strategica*, a seguito di un accordo sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente; lo strumento che scaturirà dallo studio non solo servirà a guidarci nelle scelte fondamentali di modernizzazione della presenza siderurgica, ma anche a disporre di un sistema permanente di indicatori ambientali consultabile dai cittadini. Il *Protocollo d'Intesa* sull'ambiente definito con due Ministeri, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, l'Autorità Portuale, il Circondario e la Lucchini Spa traccia inoltre le linee, i tempi e le risorse per gli interventi attesi da anni sul territorio. Non è stato semplice tessere la tela dei contributi, prerogative, aspirazioni dei soggetti in campo: e non sarebbe stato possibile senza il prezioso contributo dell'assessore alle politiche ambientali Luciano Francardi e del settore da lui guidato. **Il nostro obiettivo è nitido: trasformare Piombino e il suo territorio da area ambientalmente critica in un luogo ove si concretizzi una convivenza originale fra modernità industriale, portualità e diportismo, qualità urbana, turismo e agricoltura**

dell'eccellenza. I dati in nostro possesso sull'inquinamento atmosferico (IPA, PTS e PM10) sono in costante e netto miglioramento, anche se tutt'ora non soddisfacenti.

C'è poi la questione energetica. L'entrata



Scrivo queste righe a poche ore dalla morte di Papa Giovanni Paolo II. Un evento che ha toccato tutti, non solo la comunità religiosa, alla quale abbiamo comunque espresso tutti i sensi della nostra vicinanza in questa circostanza grave. Con Wojtyła scompare una figura di grande profilo storico, che è giusto riconoscere prima di tutto da parte delle istituzioni laiche.

in vigore del protocollo di Kyoto giustifica ulteriormente la nostra opposizione ferma ad ogni tentazione di utilizzo del carbone per l'alimentazione della centrale di Tor del Sale. Al contrario, lavoreremo per incoraggiare la riduzione dei consumi, per l'eco-efficienza e per un incremento dell'utilizzo del rinnovabile (fotovoltaico, solare termico e ove possibile eolico). **Senza contare le opportunità che potrebbero aprirsi per le imprese e le famiglie del territorio con la possibile realizzazione, prevista per il 2009, del gasdotto proveniente dall'Algeria.** Infine, lo sviluppo portuale ed infrastrutturale. La posizione di Piombino sul Mediterraneo ci consegna uno straordinario potenziale competitivo legato ai traffici nazionali ed intercontinentali. Servono strade (la progettazione della 398 fino al porto sembra avvicinarsi), aree e progettualità. Ci aspettiamo molto dalla nuova presidenza dell'Autorità Portuale, ma molto è lecito attendersi dai protagonisti attuali e potenziali dello scenario portuale.

La modernità e la ricchezza che questo territorio saprà esprimere sta anche nel modo in cui sapremo reinterpretare le nostre identità, mettendole al servizio delle nuove sfide. Come ha saputo fare l'Unicoop Tirreno, che abbiamo celebrato nel 60° anniversario della fondazione: innovazione e memoria, comunità, coesione e competitività come fondamenti del futuro.

E sarà soprattutto il futuro, oltre che la libertà, che celebreremo con il prossimo 25 aprile. Come è giusto fare a Piombino, Città di Pace, cosciente della propria storia come delle proprie responsabilità globali.

Martini ancora Presidente

Il Governatore, al suo secondo mandato, sarà a Piombino il 23 aprile, per le celebrazioni del 60° della Liberazione

Per la Toscana, le elezioni del 3 e 4 aprile sono state le prime indette sotto la nuova legge elettorale (n.25 del 13 maggio 2004), emanata nel quadro delle nuove competenze costituzionali. Pubblichiamo i risultati* relativi a Piombino, dove si è recato alle urne il 72,73 % degli elettori, all'affluenza nella regione e alla composizione del Consiglio. **In Toscana, il 20 febbraio, si sono svolte anche le elezioni primarie** (le prime della storia italiana promosse, controllate e finanziate da una Regione) che, al di là dei risultati, costituiscono un evento importante, specie in linea di principio, per la partecipazione democratica dei cittadini alla scelta dei propri rappresentanti.

Per conoscere i risultati delle Primarie: Regione Toscana - Decreto 25 febbraio 2005, n. 795 "Approvazione graduatoria definitiva delle elezioni primarie per l'anno 2005", in consultazione all'URP.

* **Tutti i dati che riportiamo sono aggiornati al 6 aprile e, pertanto, sono suscettibili di variazioni rispetto a quelli definitivi**, che saranno disponibili (dopo la proclamazione ufficiale da parte delle autorità competenti) on line (www.elezioni2005.toscana.it), presso gli Uffici URP e Elettorale del Comune.

Claudio Martini

Si definisce "il primo presidente extra-comunitario della Toscana": **Claudio Martini**, neo eletto governatore al suo secondo mandato, è nato nel 1951 a Bardo, nei pressi di Tunisi. Negli anni Sessanta, con la famiglia di origini livornesi, torna in Italia, dove partecipa al movimento studentesco e si avvia alla politica. Sindaco di Prato (1998), poi in Consiglio regionale per il Pds (1995) e nel 2000, alla guida della coalizione di centro sinistra *Toscana Democratica*, è stato eletto Presidente della Toscana con il 49,35% dei consensi. Ha scritto libri sui temi della globalizzazione e del pacifismo, ha assunto incarichi importanti

a livello europeo e coltiva autentiche passioni per la musica, il cinema e la *Fiorentina calcio*.



Tabella 1 ELEZIONE DEL PRESIDENTE (candidati-liste regionali) [voti %]

	Piombino	Toscana	
CLAUDIO MARTINI	66,38	57,37	<i>Toscana Democratica</i>
ALESSANDRO ANTICHI	24,51	32,83	<i>Per la Toscana</i>
LUCA CIABATTI	7,86	7,34	<i>A sinistra per la democrazia</i>
RENZO MACELLONI	1,25	1,46	<i>Socialisti laici e Liste civiche</i>
MARZIO GOZZOLI	—	1,01	<i>Alternativa sociale</i>

Tabella 2 ELEZIONE DEL CONSIGLIO (liste provinciali) [voti %]

	Piombino	Toscana
UNITI NELL'ULIVO	59,12	48,77
FORZA ITALIA	13,34	17,19
AN	7,26	10,88
PRC	8,31	8,20
PDCI	3,53	4,27
UDC	2,40	3,66
VERDI PER LA PACE	3,47	2,78
ITALIA DEI VALORI	1,45	0,88
SOC. LAICI E LISTE CIVICHE	1,12	1,29
LEGA NORD TOSCANA	—	1,27
ALTERNATIVA SOCIALE	—	0,81

Tabella 3 AFFLUENZA ALLE URNE IN TOSCANA [%]

	2005	2000
Lucca	64,15	67,38
Massa Carrara	64,35	66,75
Livorno	69,73	73,13
Prato	70,63	75,28
Pistoia	70,85	74,75
Pisa	72,37	76,21
Grosseto	72,41	75,38
Arezzo	73,77	77,08
Firenze	74,10	76,69
Siena	76,21	79,88

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

 (cand. reg. e circ. eletti)

Toscana Democratica Claudio Martini (Presidente della Giunta)

Uniti nell'ulivo Riccardo Nencini (Cand.Reg.), Rosanna Pugnali (Cand.Reg.), Enzo Brogi (AR), Ilio Pasqui (AR), Mauro Ricci (AR), Riccardo Conti (FI), Gianluca Parrini (FI), Pieraldo Ciocchi (FI), Vittorio Bugli (FI), Alessia Petraglia (FI), Adriano Chini (FI), Erasmo D'angelis (FI), Paolo Cocchi (FI), Filippo Fossati (FI), Anna Rita Brammerini (GR), Giancarlo Tei (GR), Andrea Manciuoli (LI), Virgilio Simonti (LI), Pier Paolo Tognocchi (LI), Massimo Toschi (LU), Marco Remaschi (LU), Anna Annunziata (MS), Enrico Rossi (PI), Federico Gelli (PI), Alfonso Lippi (PI), Fabiana Angiolini (PI), Agostino Fragai (PT), Caterina Bini (PT), Fabrizio Mattei (PO), Ambra Giorgi (PO), Alessandro Starnini (SI), Alberto Monaci (SI), Rosanna Pugnali (SI)

Comunisti Italiani Luciano Ghelli (Cand.reg.), Eduardo Bruno (FI), Marco Montemagni (LU),

Verdi per la pace Fabio Roggiolani (Cand.reg.), Mario Lupi (FI),

Per la Toscana Alessandro Antichi (Cand. Presidente)

Forza Italia Stefania Fuscagni (Cand.reg.), Maurizio Dinelli (Cand.reg.), Rossella Angiolini In Soldini (AR), Denis Verdini (FI), Paolo Bartolozzi (FI), Stefania Fuscagni (GR), Paolo Bartolozzi (LI), Maurizio Dinelli (LU), Piero Pizzi (PI), Anna Maria Celesti In Briganti (PT)

Alleanza Nazionale Maurizio Bianconi (Cand.reg.), Maurizio Bianconi (AR), Achille Totaro (FI), Andrea Agresti (GR), Marcella Amadio (LI), Giuliana Loris Baudone (LU), Virgilio Luvisotti (PI)

UDC Francesco Bosi (Cand.reg.), Marco Carraresi (FI), Giuseppe Del Carlo (LU)

A Sinistra per la democrazia Luca Ciabatti (Cand. Presidente)

Rifondazione Comunista Monica Sgherri (Cand.reg.), Niccolò Pecorini (FI), Aldo Manetti (LI), Roberta Fantozzi (PI)

Governare con i cittadini

Il Comune di Piombino si prepara ad applicare la nuova legge sulla trasparenza e la partecipazione all'azione amministrativa

A distanza di 15 anni dalla fondamentale Legge n.241/1990, che per la prima volta ha dettato disposizioni per la trasparenza e la partecipazione nell'azione amministrativa, aprendo la strada al processo di riforma del sistema pubblico, il Parlamento ha licenziato un nuovo testo (legge n.15 dell'11 febbraio 2005 "Modifiche e integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa"), considerato da commentatori e analisti una vera e propria **"rivoluzione" del diritto amministrativo italiano**. Numerose ed incisive le novità introdotte dalla riforma nell'ordinamento e nella pubblica amministrazione italiana, destinate ad avere rilevanza non solo per l'organizzazione degli enti e degli uffici, ma soprattutto nelle relazioni con gli utenti. In generale, il legislatore sembra essersi ispirato ad una **maggiore tutela dei diritti privati**, con l'obiettivo di rendere più chiari e meno conflittuali i rapporti tra cittadini e istituzioni: le parole d'ordine per le amministrazioni pubbliche sono quindi ancora semplificazione, efficienza, trasparenza, partecipazione, ma riviste ed adeguate all'evoluzione che, dal 1990 ad oggi, ha interessato tanto il settore delle tecnologie quanto l'ambito giuridico, con particolare riferimento alla normativa

comunitaria, alla tutela dei dati personali ed alla riforma costituzionale. Una prima lettura collettiva della normativa, da parte di coloro che dovranno attuarla, è avvenuta recentemente all'interno del Comune di Piombino, che fu tra i primi in Italia a dotarsi di un proprio Regolamento per l'attuazione della 241. Il Segretario generale dott.ssa Maria Luisa Massai e la Dirigente del Servizio di Segreteria dott.ssa Ivana Guarguaglini hanno illustrato i principali aspetti della nuova legge, fornendo chiarimenti non solo sulle questioni generali, ma anche sulle prime **conseguenze pratiche** che l'applicazione delle norme avrà sulla struttura ordinamentale ed organizzativa dell'ente. La nuova legge infatti non si limita ad un restyling dell'ormai vecchia normativa: di fatto, con essa vengono per la prima volta codificati concetti, principi ed istituti come quelli di proporzionalità, preavviso di rigetto, legittimo affidamento. Le novità, tese certamente a limitare i casi di controversie e contenziosi, sono legate anche ad un mutato contesto socio-culturale, in cui i cittadini e istituzioni si rapportano su un piano paritario e non come antagonisti, ma per il raggiungimento di obiettivi comuni. Le nuove disposizioni hanno quindi anche l'obiettivo di incentivare l'interazione tra pub-



blico e privato, nell'interesse della collettività, per la **condivisione dell'azione amministrativa**. Importante, dunque, che il dettato normativo venga al più presto "recepito" dai diretti interessati: cittadini, amministratori e dipendenti pubblici. La giornata di studio, che ha coinvolto circa 70 tra funzionari e dirigenti, pur essendo un primo approccio alla materia (per altro non priva di perplessità e contraddizioni, che dovranno essere chiarite in seguito da circolari esplicative e in sede giurisprudenziale) ha inteso fornire agli addetti ai lavori adeguati strumenti per l'attuazione dei principi dell'azione amministrativa e della nuova disciplina del procedimento amministrativo. Un prossimo seminario sarà organizzato per esaminare le altre novità legislative sul diritto di accesso e la conferenza dei servizi.

Agenda elettronica degli eventi

Consentirà una migliore programmazione delle manifestazioni sul territorio

Dispiaciuti di dover scegliere tra un concerto di musica classica, una conferenza scientifica e una fiera gastronomica che si svolgono in contemporanea? Da oggi non succederà più. Il Comune sta infatti sperimentando la programmazione delle proprie manifestazioni pubbliche attraverso un software, che consente di pianificare annualmente gli eventi ed evitare così spiacevoli sovrapposizioni. Lo strumento funziona come un'agenda elettronica condivisa, dove gli incaricati (muniti di password) provvedono ad indicare titolo, oggetto, data e orario degli appuntamenti in

programma. Oltre a migliorare la fruibilità dell'offerta al pubblico, l'uso di questo strumento permetterà una migliore organizzazione degli uffici e dei servizi coinvolti nelle manifestazioni (economo, polizia municipale, ufficio tecnico ecc.): anche se la gestione è affidata alle strutture direttamente interessate (cultura, turismo, segreteria del Sindaco, decentramento, sport, comunicazione), tutto il personale può visionare il calendario e seguirne gli aggiornamenti in tempo reale attraverso la intranet. La prospettiva, infine, è di offrire la consultazione del calendario anche all'esterno, direttamente tramite il sito web o presso gli uffici di comunicazione al pubblico, al fine di favorire un maggior coordinamento di tutti gli eventi promossi in città e sul territorio comunale da altri enti, associazioni e privati.

● Analogo strumento è stato attivato per la gestione della sala conferenze in via S. Antonio, che può essere affittata per riunioni anche da associazioni e soggetti privati. INFO e prenotazioni: Economo, tel 0565.63348

Arrivano i PAAS
Presto disponibili, anche a Piombino, i nuovi sportelli per la democrazia telematica

Dietro l'acronimo un po' oscuro, si cela in realtà un progetto regionale ("e.Toscana per l'accesso"), finalizzato alla promozione delle nuove tecnologie e alla comunicazione telematica. I Punti di Accesso Assistito ad Internet ed ai Servizi relativi, realizzati attraverso convenzioni tra la Regione e i Comuni, saranno gestiti dall'associazionismo locale: 179 so-

no i Comuni che hanno aderito, per un totale di 287 Paas attivabili. A Piombino ne sono stati assegnati 2: uno in città, presso il Centro Sociale Anziani e gestito dal Ciasa (via A. Frank) e l'altro a Riotorto, presso l'Informagiovani (all'interno della sede della Circoscrizione), affidato alla gestione dell'Associazione Pubblica Assistenza. I due Paas, che forniranno servizi qualificati di assistenza agli utenti, si aggiungeranno agli altri **internet point** comunali, già istituiti presso l'Urp e l'Informagiovani (di Piombino e Riotorto) per l'autoconsultazione. I Paas saranno aperti al pubblico nei prossimi mesi, non appena sarà acquisita la dotazione tecnico-strumentale prevista ed effettuata la formazione specifica del personale addetto (curata dalla Regione).

Io cammino... alla grande

Un progetto dell'amministrazione comunale per promuovere l'autonomia dei bambini

di Monica Pierulivo

Conoscere il proprio territorio, quartiere e città e orientarsi al suo interno, rappresenta la condizione di partenza per potersi muovere in modo autonomo e sicuro. Per questo è così importante, dal punto di vista educativo, far conoscere ai bambini la città nell'esperienza quotidiana di un percorso a piedi, aiutandoli a verificare eventuali comportamenti scorretti durante gli spostamenti e nei diversi ruoli di pedoni e di automobilisti. Nelle ultime sedute di gennaio e febbraio il Consiglio dei Bambini ha continuato a lavorare su questo tema approfondendo il concetto di pedone e caratterizzandolo sia come soggetto debole sia come soggetto forte. La discussione avvenuta nel consiglio ha infatti evidenziato che il pedone è il soggetto più vulnerabile della strada, ma può avere allo stesso tempo anche delle caratteristiche di forza. In particolare secondo i bambini il pedone è forte quando: riesce a fermare una macchina e

attraversare la strada in tranquillità, rispettando quelle che sono le regole del pedone; passeggiando può osservare con maggior attenzione la città e da essa ricevere più informazioni; camminando per strada incontra altre persone con le quali può socializzare. È debole quando:

è distratto e non si attiene ad una serie di comportamenti indispensabili per tutelare se stesso; crea intralcio o pericolo alla circolazione; impiega più tempo per raggiungere la propria meta. Dai bambini sono emerse quindi delle riflessioni positive sulla possibilità di andare in giro per la propria città a piedi. Se più persone utilizzassero meno l'auto potrebbero: passare la propria giornata in maniera più serena senza correre da un posto all'altro; godere di più salute camminando in una città meno inquinata; partecipare maggiormente alla vita cittadina; avere la



possibilità di fare più amicizie. E proprio per facilitare questo obiettivo, e per diffondere maggiormente la cultura dell'andare a piedi, l'amministrazione comunale ha elaborato un progetto di percorso sicuro, che prevede la messa in sicurezza degli incroci di piazza Cappel-

letti e piazza Gramsci e un cambio di pavimentazione negli attraversamenti di via Renato Fucini per far diminuire la velocità delle auto. Per parlare di questi temi, Francesco Tonucci, ricercatore del CNR e ideatore e coordinatore del progetto a livello internazionale, il 16 aprile ha incontrato a Piombino bambini, genitori, insegnanti e i cittadini interessati, per discutere dell'autonomia dei bambini in città e della sua importanza. All'incontro hanno partecipato il sindaco Gianni Anselmi e l'assessore alla pubblica istruzione Anna Tempestini.

Dal gioco all'istruzione

Novità per i servizi alla prima infanzia

Due importanti progetti per i bambini e le loro famiglie stanno per essere realizzati a Piombino: le novità in questione riguardano l'aggiunta di una sezione di scuola materna comunale e la prossima costruzione del nuovo Centro Gioco Educativo. Sebbene infatti la Val di Cornia sia stata notoriamente censita come un territorio dalla curva demografica piuttosto anziana, ogni anno si presenta il problema dell'insufficienza dei posti disponibili presso le scuole materne di Piombino, rispetto al considerevole numero di richieste presentate alle scuole materne anche per il 2005/2006. L'andamento può spiegarsi in parte con il picco di nascite registrato nel 2000 a Piombino e, in parte, con la necessità di sapere il proprio figlio al sicuro durante le ore lavorative che, sempre più spesso, impegnano la figura materna al pari di quella paterna, ridisegnando (all'occorrenza persino invertendo) i ruoli all'interno della coppia. Proprio al fine di limitare il più possibile questo disagio, il Comune ha avviato da tempo interventi di ampliamento che, dopo aver interessato la scuola materna dei Diaccioni, si concentreranno dai prossimi mesi su quella di Calamoresca. La nuova sezione didattica aggiungerà circa 28 posti alla disponibilità totale, probabilmente già dal prossimo anno scolastico.



Presto anche il nuovo Centro Gioco Educativo

Altrettanto fondamentale si preannuncia il Centro Gioco Educativo per la prima infanzia, il cui progetto è stato finanziato dalla Regione Toscana: una notizia dell'ultima ora, che è stata comprensibilmente bene accolta, in quanto porterà alle casse comunali la somma di 309.200 euro a fronte di una previsione di spesa di 620.000 euro. Il Centro sorgerà in via Medaglie d'Oro della Resistenza e avrà spazi ludico-ricreativi interni ed esterni per le attività all'aperto. La struttura, pensata per i genitori che lavorano, o sono comunque costretti ad assentarsi da casa durante la giornata, potrà accogliere circa 40 bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 3 anni, che saranno regolarmente seguiti da un educatore (uno ogni 9 bambini) per una permanenza minima di 3 ore ed una massima di 11 ore giornaliere. I lavori richiederanno un congruo periodo di tempo. È probabile, comunque, che se ne possa beneficiare tra il 2006 e il 2007.

Sara Chiarelli

AVIS E LE SCUOLE

Elementi di pronto soccorso, igiene orale, visite al Centro di Biologia marina e molte altre iniziative, con esperti e volontari. Anche quest'anno, al termine di un'intensa attività di promozione e educazione svolta nelle scuole, è in programma la tradizionale **mostra di elaborati** prodotti dagli alunni e la **Festa di fine anno**, che si terrà il 14 maggio al Metropolitan.

INFO Avis via della Repubblica 48, tel. 0565.222751

Turismo, sviluppo e qualità della vita

Gli obiettivi del nuovo programma triennale dei lavori pubblici

Promozione e ospitalità turistica, sviluppo imprenditoriale e commerciale, qualità della vita dei residenti: sono queste le linee guida del *Programma triennale dei lavori pubblici* 2005/2007, che riassume il complesso di interventi funzionali agli obiettivi di perseguiti dall'amministrazione comunale in questa legislatura. Il piano prevede anzitutto di proseguire l'opera di recupero dei **beni culturali** e di valorizzazione complessiva della **città storica**. Si inseriscono in questo contesto i lavori, attualmente in corso, sul Rivellino, nell'area del Castello e in Cittadella. Manutenzioni straordinarie ed interventi di riqualificazione interessano anche il **centro urbano**: qui il fiore all'occhiello è la riqualificazione di piazza Gramsci, che inizia proprio in questo mese di aprile. Dopo una lunga stagione di investimenti, attuata dalle precedenti amministrazioni, l'attenzione tornerà quindi alla conservazione del patrimonio esistente: l'abitato, in città come nelle periferie e nelle frazioni, sarà nel complesso oggetto di un intenso piano di **recupero estetico e funzionale**, che riguarderà strade, marciapiedi e spazi pubblici, a partire dalle priorità indicate dalle Circo-scrizioni e segnalate dai cittadini. Consistenti saranno poi le **opere impiantistiche e di urbanizzazione**, specie quelle di nuova realizzazione, come la fornitura di metano a Fiorentina e Gagno, che è finalizzata a portare il servizio agli attuali residenti e ai futuri insediamenti abitativi previsti nella zona, ma costituisce anche un primo passo verso la progressiva urbanizzazione della zona artigianale di Montegemoli. «La programmazione in questo Settore – spiega l'assessore Carlo Barsi – evidenzia come gli interventi siano strategici, rispetto agli obiettivi generali del programma di legislatura. In questo senso si può dire che i lavori pubblici svolgono un ruolo di staff nei confronti degli altri assessorati». Coordinamento e concertazione sono le capacità da spendere anche per portare a buon fine alcuni importanti progetti, come quello relativo al prolungamento della SS. 398 fino al porto. «L'amministrazione – prosegue Barsi – punta molto sulla realizzazione di questa infrastruttura per risolvere uno dei maggiori problemi di Piombino, quello della **diversificazione delle vie di accesso** in funzione dei diversi flussi di traffico: da una parte quello pesante diretto all'industria e al porto, che attualmente grava, con il

suo carico di inquinamento, sulla città; dall'altra quello residenziale e turistico che spesso, specie nel periodo estivo, sconta ritardi e difficoltà che potrebbero essere superati. Speriamo che l'enpasse procedurale possa sbloccarsi presto e consentirci di avviare rapidamente i contatti per la sua attuazione». Determinante, quindi, sarà la collaborazione con la nuova proprietà industriale: «È presto per parlarne, anche se la questione è certamente nota ai nostri referenti. Le prime impressioni che abbiamo ricevuto sono state positive». Nessuna difficoltà o ritardo, invece, per l'avvio delle manutenzioni che interesseranno pressoché tutto l'abitato comunale. Anche rispetto alla preoccupazione che l'apertura di tanti cantieri possa creare disservizi, l'assessore risponde: «Ormai i tecnici, comunali e privati, hanno raggiunto un ottimo livello di organizzazione: **tutti gli interventi sono programmati in modo tale da limitare al massimo i disagi**. I lavori per la metanizzazione di Fiorentina e Gagno, ad esempio, vengono eseguiti in maniera tale da consentire comunque la viabilità. Così avverrà per piazza Gramsci. Certo, bisogna considerare che, per loro natura, questi lavori non possono essere fatti nel periodo invernale e che, specie quando si lavora sull'esistente, gli imprevisti possono sempre capitare».

SE NE PARLA

Uno dei progetti principali di questa legislatura riguarda la destinazione del cosiddetto **orto dei frati**, un'area verde di pertinenza del Convento francescano, compresa tra via Pascoli e via Senni. La progettazione, che vedrà la luce nel 2006, avrà come base di partenza la proposta presentata nel 2001 dal Wwf per il recupero del terreno alla fruibilità pubblica. La sistemazione come *area mista*, di parcheggio e verde pubblico, favorirebbe tra l'altro il collegamento tra la città vecchia, il centro urbano e la zona dei Portici/piazza della Costituzione, con benefici per il commercio, il traffico e la mobilità. A questo scopo si prevede di arretrare (e al tempo stesso sostituire con una recinzione più leggera) il vecchio muro di confine, per circa 10 metri: nello spazio così creato potrebbero trovare posto circa 120 posti auto.

INFO Chi è interessato a conoscere nel dettaglio l'elenco delle opere previste nel periodo 2005/2007, può consultare il *Programma triennale dei lavori pubblici* presso l'Urp o direttamente on line (www.comune.piombino.li.it).

LAVORI IN CORSO

RIVELLINO

Il restauro del centralissimo monumento (costo 445.000 euro) dovrebbe concludersi a settembre, ma già dalla fine di marzo è stato riaperto il passaggio laterale tra corso Vittorio Emanuele e via Da Vinci. Per l'estate, saranno liberate le parti finite ed eliminati i ponteggi esterni.



CASTELLO

Proseguono i lavori di "sistemazione del parco del Castello": il restauro, che interessa il bastione nord occidentale, la corte pentagonale, la casermetta ed alcune aree esterne, ha un importo complessivo 1.400.000 euro.



PIAZZA GRAMSCI

Risolte le questioni preliminari di coordinamento tra i lavori in superficie e l'impiantistica, stanno per iniziare i lavori per ampliare la superficie pedonale, migliorare il traffico nella zona, valorizzare il "centro commerciale naturale" esistente. Per l'intervento sono previsti 4 mesi di tempo e un costo di 400.000 euro. Sul sito web del Comune e presso l'Urp si può vedere il video del progetto.



La fabbrica del Domani

Avviare il programma degli interventi per la soluzione delle annose questioni ambientali del territorio di Piombino e dare risposte certe alla collettività: è questo lo scopo della Vas e del nuovo accordo tra il Comune e le altre Istituzioni

di Laura Pasquinucci

In questi giorni si perfezionano alcuni atti dai quali ci si attende di conseguire, in tempi relativamente brevi, l'avvio delle azioni di miglioramento ambientale, nell'area industriale e portuale, e di riqualificazione del territorio. Il 10 marzo scorso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, l'Autorità Portuale ed il Comune di Piombino hanno firmato l'**accordo preliminare** per la Vas (*Valutazione Ambientale Strategica*), che consentirà di valutare in un quadro complessivo i possibili effetti (positivi e negativi, a medio e lungo termine, temporanei e permanenti) degli interventi programmati, la loro efficacia rispetto ai risultati attesi, i tempi e le modalità per la loro realizzazione. Tale valutazione non riguarda soltanto le conseguen-

ze sull'ambiente in senso stretto, ma anche sull'economia, sull'assetto urbanistico, sul sistema produttivo e sulla società più in generale. Per questo l'accordo postula un'**ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati**, primi tra tutti le Organizzazioni sindacali, le associazioni di categorie e gli ambientalisti, ma anche il coinvolgimento della collettività in un confronto a tutto campo, al fine di rendere massima la condivisione dei processi decisionali per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Il ruolo del Ministero dell'Ambiente

A Piombino il ricorso alla Vas, che rispetto agli indubbi benefici richiede tuttavia un ingente impegno finanziario, è reso possibile grazie alle politiche concertative che, negli ulti-

mi anni, hanno coinvolto progressivamente il Governo nazionale, per la ricerca di soluzione alle complesse problematiche connesse all'industria: questioni che, per loro stessa natura, non potrebbero essere affrontate con le sole forze locali. La Vas sarà infatti finanziata dal Ministero dell'Ambiente, che ha assunto un ruolo di coordinamento rispetto al *Programma di azioni per il miglioramento delle condizioni ambientali dell'area industriale e portuale e la riqualificazione del territorio di Piombino*.

Il Programma, punto per punto

Lo studio è considerato fondamentale, per dare finalmente attuazione al complesso degli interventi oggetto del **protocollo di intesa**, che sarà firmato a giorni tra i Ministeri dell'Ambiente e delle Attività produttive, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Circondario della Val di Cornia, Port Authority Piombino, Gruppo Lucchini e Lucchini Piombino spa). Questi i contenuti del *Programma*, che dovranno essere realizzati con la compartecipazione di risorse pubbliche e private: spostamento dei carbonili; demolizione dell'agglomerato e delle altre strutture dismesse nel perimetro della Variante II; rilocalizzazione del cantiere Siderco in relazione alla piattaforma di trattamento rifiuti (Tap); riqualificazione delle aree ex industriali di Città Futura; soluzioni di miglioramento ambientale per i quartieri Cotone e Poggetto; progetto di sviluppo portuale e nautico alla foce del Cornia; potenziamento del porto commerciale, anche in relazione all'ipotesi della "rete delle autostrade del mare"; adeguamento delle infrastrutture viarie per l'accesso al porto (prolungamento della SS.398); ulteriori interventi e azioni per l'inquinamento acustico e l'uso delle risorse idriche.

Dalla Vas all'Accordo di programma

L'insieme di tanti e tali investimenti costituisce, appunto, l'oggetto dello studio per la Vas, che sarà condotto dal Ministero con la collaborazione dei tecnici degli enti locali,

FOCUS

La Vas (Valutazione Ambientale Strategica) è una procedura prevista dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE per verificare preventivamente gli effetti di importanti interventi strutturali sul territorio e la loro rispondenza agli obiettivi di sviluppo sostenibile. Lo strumento si applica, cioè, quando si devono realizzare non singoli opere, bensì **piani e programmi** di rilevanza strategica. Si tratta di strumento innovativo, il cui utilizzo è stato sinora piuttosto limitato: gli Stati dovranno comunque adeguarsi alla Direttiva entro il 21 luglio 2004. Per l'Italia, si tratta della prima esperienza relativa ad un territorio industriale complesso come quello piombinese. Dallo studio ci si attendono vantaggi per quanto riguarda gli **investimenti da parte dei privati**, che dallo studio riceveranno la sicurezza di un giudizio positivo da parte delle istituzioni. Dalla Vas dipende anche la smobilizzazione degli **stanziamenti già previsti per le bonifiche**, in particolare rispetto all'individuazione dei nuovi siti per Sidereo e carbonili.

Per maggiori informazioni sulle sperimentazioni, i riferimenti normativi e la documentazione in materia, si consiglia di visitare il sito del Ministero dell'Ambiente www.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/vas/vas_indice.asp

Regione, Provincia e Comune, che forniranno ai colleghi del Dicastero dati, informazioni e documentazione. Alla predisposizione della Vas sarà utile, ad esempio, il **report ambientale** recentemente pubblicato dal Comune. Il documento, destinato principalmente a finalità divulgative, di informazione e trasparenza, è stato recentemente presentato in un'iniziativa pubblica e ampiamente distribuito alle associazioni, agli enti locali, alle istituzioni e ai cittadini che ne hanno fatto richiesta (alcune copie sono ancora disponibili presso l'Ufficio Ambiente e l'Urp). Al report farà seguito, probabilmente a fine anno, il relativo documento analitico che rappresenta il **I rapporto sullo stato dell'ambiente** di Piombino. Il 30 marzo una delegazione di tecnici e amministratori ha effettuato un sopralluogo a Piombino, all'interno degli stabilimenti, in città e sul territorio. Per questo progetto, il Ministero prevede di installare presso il Comune di Piombino un server e software evoluti per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati. La Vas dovrebbe essere pronta per il prossimo mese di ottobre. I risultati saranno la base per la sottoscrizione di un **accordo di programma**, dove saranno definiti dettagliatamente tempi, competenze e risorse finanziarie impegnate.

DAL CIRCONDARIO

AMBIENTE VAL DI CORNIA

Presentato il 1° rapporto del Forum Agenda 21

Un unico volume che raccoglie grafici, tabelle ed altre informazioni sullo stato dell'ambiente in Val di Cornia. Il 1° **Rapporto sullo stato dell'ambiente della Val di Cornia**, a cura del *Forum Agenda 21 locale**, fornisce un'analisi dei dati in relazione a parametri ambientali, sociali ed economici denominati "indicatori di sostenibilità". Il documento è il risultato di un lavoro collegiale, al quale hanno partecipato vari "portatori di interesse", ovvero enti, aziende, associazioni, comitati di cittadini, che vivono e agiscono sul territorio. L'indagine prende in esame tutte le questioni principali che riguardano la tutela e l'uso dell'ambiente in relazione alle attività umane ed alla qualità della vita, dall'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico alle bonifiche del suolo, dallo stato delle risorse idriche alla salute delle acque marine, dall'agricoltura al turismo, dalla gestione dei rifiuti alle aree protette. Il Rapporto costituisce la base per una riflessione, dalla quale dovranno scaturire proposte e azioni per uno sviluppo economico armonico, basato sulle effettive risorse ambientali.

* *Agenda 21 locale* è un processo di miglioramento economico, sociale ed ambientale volontario, che coinvolge la collettività, le istituzioni e le aziende riunite in un Forum, operativo dal 2001.

ENERGIA & PROGETTI INTERNAZIONALI

A Piombino il gas africano

Sempre più accreditata la candidatura della città toscana, come punto di arrivo in Italia del metanodotto algerino

Oltre 1.000 chilometri di tubi, 2 miliardi di investimento e una fornitura annua iniziale pari a 10 miliardi di metri cubi: sono questi i grandi numeri del metanodotto Algeria-Italia, uno dei progetti più importanti nel settore energetico italiano ed europeo. L'impresa, che oltre alla compagnia di bandiera algerina coinvolge anche diverse società italiane, riguarda molto da vicino il Comune di Piombino. La condotta, dopo aver attraversato la Sardegna, dovrebbe infatti approdare sulla costa piombinese (ritenuta più idonea rispetto alle altre ipotesi di Livorno e Rosignano), nel tratto compreso tra la Centrale Enel e la zona industriale, per proseguire in direzione nord il suo viaggio attraverso la rete nazionale ed europea. «L'impatto sul territorio – spiega l'assessore all'Ambiente Luciano Francardi – è di fatto limitato all'interramento del tubo, in una zona non di pregio della co-

sta. Importanti sono invece i benefici collegati alla realizzazione del progetto, a partire da una **diminuzione del costo del gas per gli abitanti e le imprese della Val di Cornia**. Inoltre, la vicinanza della condotta alla Centrale Enel (che tra l'altro partecipa al progetto, *ndr*), rafforzerebbe la richiesta del Comune di **convertire l'impianto di Tor del Sale a metano** ed accantonare definitivamente la soluzione di utilizzare il carbone, da sempre avversata dalla comunità locale». Il 7 marzo scorso il progetto è stato presentato a Milano, alla presenza dell'assessore regionale Franci e del Sindaco di Piombino Anselmi. Attualmente sono in corso da parte della Regione Toscana e del Comune ulteriori verifiche e valutazioni, non solo di ordine urbanistico e ambientale, ma anche per un più diretto coinvolgimento del mondo finanziario ed imprenditoriale toscano.



FOCUS

Il progetto del metanodotto algerino è della **Galsi**, società di imprese con sede a Milano che comprende la compagnia nazionale algerina *Sonatrach*, proprietaria dei giacimenti di Hassi R'mel (36%), le italiane *Edison* (18%), *Enel Produzione* (13,5%) e *Hera* – terzo operatore nazionale per la distribuzione e vendita di gas metano (10%), la tedesca *Wintershall* – operatore energetico affiliato *Basf* (13,5%) – e le sarde *Sfirs* (società finanziaria) e *Progemisa* (agenzia governativa), entrambe con il 5%.

Oltre che per Piombino ed il resto del Paese, il metanodotto ha particolare interesse per le due isole attraversate: la Sardegna (unica regione italiana ancora priva di una rete per la fornitura di metano), alla quale sono destinati 2 miliardi di mq della fornitura annua e l'Elba. Ancor più rilevanti risultano i vantaggi per l'intero **mercato europeo**, non solo in considerazione del previsto aumento dei consumi (da 150 miliardi di mq all'anno ad oltre 400 nel 2020) e della riduzione dei costi di estrazione, che rendono competitivo il prodotto africano, ma anche nella prospettiva di adeguamento agli obblighi derivanti dall'applicazione del **Protocollo di Kyoto**, per l'impiego di energia pulita: in futuro, la capacità annua del gasdotto dovrebbe raggiungere quota 18 miliardi di metri cubi annui. L'infrastruttura dovrebbe essere realizzata e completata entro il 2010.

Piombino e la Coop: sessant'anni insieme

La ricorrenza celebrata con la gente, tra molti ospiti illustri, amarcord e nuovi propositi

La Coop e Piombino, un legame lungo sessant'anni. Dalla sua fondazione, il 26 febbraio del 1945, la *Proletaria* (poi *Coop Toscana Lazio*, oggi *Unicoop Tirreno*) è cresciuta insieme alla città, con la quale ha condiviso l'evoluzione storica, sociale ed economica, condividendo le difficoltà del secondo dopoguerra, la ricostruzione, il boom economico, l'espansione urbanistica, fino alla crisi industriale degli anni Ottanta ed alle nuove frontiere della diversificazione economica, dell'innovazione tecnologica, del turismo, delle produzioni doc. Così, anche per festeggiare i suoi primi sessant'anni a Piombino, *Unicoop Tirreno* ha voluto scegliere la formula più adatta ad una realtà cooperativa, fortemente radicata nel territorio e nella storia della comunità locale, con un concerto e una partecipata convention, che si è svolta il 26 febbraio al Teatro Metropolitan, intorno al tema **La forza di un'idea**. Oltre agli ospiti sul palco, tra cui i più alti esponenti del movimento cooperativo nazionale, l'assessore Paolo Benesperi in rappresentanza della Regione Toscana e lo storico Ivan Tognarini (che alla storia della Coop ha dedicato due volumi), sono intervenuti in vi-



deo conferenza noti personaggi della politica italiana come il Sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e il Sindaco di Roma Walter Veltroni, per rendere omaggio alla tradizione cooperativa e riflettere sulla sua attualità. Altre iniziative sono state promosse dalla Coop, che festeggia il suo Sessantesimo anche in Toscana: tra queste la pubblicazione di una ricerca storica (edita da *Il Mulino*) e un concorso sulla cooperazione per le scuole delle quattro regioni dove è presente *Unicoop* (oltre alla Toscana, Lazio, Umbria e Campania).

Per saperne di più

Imprenditoria e solidarietà, in altre parole cooperazione è il titolo della monografia *La Regione Toscana* n. 12, disponibile presso l'Urp. Dalle radici ottocentesche alle prospettive europee, storia, valori, strumenti e campi di applicazione di un modo moderno di fare impresa, che ha al centro la persona.

Dalla storia del Novecento l'Europa dei diritti umani

Tre giorni di Seminari al liceo con l'associazione "Storia e Memoria"

"L'Europa dei diritti umani. I prigionieri di guerra nell'ultimo conflitto mondiale" è il titolo dei seminari che si sono svolti al Liceo "Carducci", per tutte le scuole superiori di Piombino, da lunedì 21 a mercoledì 23 marzo 2005. Proposti dall'associazione culturale *Storia e memoria* di Roma e realizzati con il contributo del Comune di Piombino nell'ambito del progetto nazionale "8 settembre 1943: la rifondazione della Patria", i seminari fanno parte di un percorso didattico e culturale complessivo giunto ormai al suo terzo anno di attuazione, che vede il coinvolgimento di tutte le scuole superiori, con oltre

250 studenti, per la costruzione di una memoria comune in rapporto alle radici culturali europee.

I seminari, a carattere multimediale, si sono svolti attraverso la proiezione di carte geografiche, filmati e dibattiti partendo dalla seconda guerra mondiale per arrivare alla guerra in Vietnam e all'ultimo caso scottante di prigionia, Camp Delta a Guantanamo.

Nell'ambito di questo progetto e in occasione delle celebrazioni del 60° della Liberazione, inoltre, il *Teatro dell'Aglio*, gli studenti del liceo classico e dell'IPC "Ceccherelli" hanno allestito uno spettacolo teatrale, "Grand'Hotel Guantanamo", che sarà rappresentato il 25 aprile al Castello. Nello stesso periodo, dal 27 al 28 aprile, una delegazione formata da studenti di tutti gli istituti superiori parteciperà a un viaggio ai sacrari militari di Cassino e Mignano Montelungo, organizzato dall'associazione *Storia e Memoria* di Roma con il contributo del Comune di Piombino.

In diretta da Piombino

Delle celebrazioni per il sessantesimo compleanno della Cooperativa piombinese ha parlato anche il TG *Regionale*, nel corso del servizio televisivo andato in onda proprio il 26 febbraio a Piombino. Non solo industria e ambiente, sotto i riflettori televisivi, ma cooperazione, turismo, cultura. Al microfono di Alberto Severi, che con la sua *troupe* si era sistemato in piazza Bovio per la diretta televisiva, sono passati molti protagonisti della vita sociale, economica ed amministrativa locale, tra cui il presidente di *Unicoop Tirreno* Aldo Soldi, il presidente della *Parchi Val di Cornia* Massimo Zucconi, il responsabile della *Cgil* Giuseppe Bartoletti, il presidente dell'*Autorità Portuale* Tullio Tabani e il Sindaco Gianni Anselmi, che ha illustrato sinteticamente gli obiettivi di sviluppo composito della città.



PRIMO MAGGIO IN MUSICA Seconda edizione del Woodstock Day a Baratti

Una giornata all'insegna della musica per celebrare la festa dei lavoratori: dopo il successo registrato l'anno scorso, il Comune di Piombino e l'associazione *Woodstock* propongono una seconda edizione della convention musicale, con la partecipazione di *cover tribute band* dei più grandi artisti, tutte di elevato spessore tecnico esecutivo. Il concerto, che si svolgerà nel pomeriggio di domenica 1° maggio dalle ore 14.30, sarà presentato da **Sara Chiarelli**.



Nuovo Centro Giovani

A gara la ristrutturazione della nuova sede, in via della Resistenza. Per la sua gestione si prevedono inedite forme di coinvolgimento dei potenziali utenti

Le politiche per i giovani rappresentano una delle linee fondamentali dell'attività amministrativa, all'interno dei programmi per il welfare, la coesione sociale, la qualità della vita nel Comune. È questo un settore in cui, specie alla luce delle nuove possibilità aperte dalle riforme, **è soprattutto importante per il governo locale saper raccogliere e valorizzare le idee e le energie espresse dal volontariato, dalle associazioni, dall'iniziativa privata**. Sotto questi auspici nascono alcune iniziative e manifestazioni, che caratterizzano questi primi mesi di legislatura: il progetto di comunicazione "18° compleanno", per informare i neo maggiorenni sulle opportunità ed

i servizi disponibili ed invitarli a partecipare direttamente alla vita della loro città; la ripresa del Carnevale piombinese; il nuovo servizio di formazione e orientamento alla *cultura sportiva*, nelle scuole elementari; l'attivazione di una casella di posta elettronica per i contatti diretti con il Capo dell'amministrazione ("Dillo al Sindaco"); l'istituzione dell'Albo d'Onore, come riconoscimento agli sportivi più meritevoli; il processo di *esternalizzazione* dell'Informagiovani; la costituzione di un **tavolo di ascolto**, per coinvolgere i ragazzi e i loro rappresentanti nelle decisioni che li riguardano, a partire dal percorso per l'apertura e la gestione del nuovo Centro Giovani.

È in corso il bando di gara per il recupero del fabbricato, situato in via della Resistenza, destinato ad ospitare il nuovo **Centro per gli Adolescenti e i Giovani** di Piombino. Dopo alcuni anni di sospensione, sarà così ripristinato un servizio pubblico determinante per i ragazzi di tutta la Val di Cornia: in passato, infatti, questa attività è stata svolta da un Centro parrocchiale e anche dal Comune in un edificio privato, il cui progressivo degrado ne aveva determinato l'inagibilità e spinto l'Ente a cercare soluzioni alternative. La scelta è caduta sull'ex centro servizi Pegaso, complesso immobiliare di proprietà comunale, che per le sue caratteristiche non richiede una spesa di adeguamento eccessiva e si presta tra l'altro ad una **gestione innovativa sia per l'utenza, che per l'organizzazione del servizio**.

IL PRIMO PASSO l'adeguamento della sede

Il progetto esecutivo, recentemente approvato dalla Giunta comunale con Delibera n.38/2005, contempla opere di recupero e ristrutturazione dell'edificio, funzionali alla sua nuova destinazione: sono previste quindi modifiche interne alla struttura, demolizione di volumi accessori e ampliamento di alcuni locali, sostituzione degli infissi e dei pavimenti, realizzazione di bagni e nuovi impianti (elettrici, fognari ecc.), in sonorizzazione di una *sala prove musicali*, costruzione di rampe per il superamento delle barriere architettoniche e di una terrazza all'aperto ad uso bar, sistemazione a verde delle aree esterne. L'intervento, che rientra nel *Programma triennale per le opere pubbliche* 2005/2007, costerà complessiva-



mente 750.000 euro, di cui 556.000 per le opere in appalto (che sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso) e 194.000 euro per arredi, allacciamenti, imprevisti e spese tecniche. Il progetto beneficia di finanziamenti CIPE per 700.000 euro, mentre la restante spesa di 50.000 euro sarà finanziata dal Comune con oneri di urbanizzazione incamerati nel 2004. La ditta che si aggiudicherà l'appalto, individuata tra quelle che avranno presentato regolare domanda entro il 19 aprile, avrà 9 mesi di tempo (270 giorni) per terminare i lavori: considerati i tempi necessari per l'apertura del cantiere, il Centro dovrebbe essere quindi ultimato, presumibilmente, nel periodo febbraio/marzo 2006.

LA CONDUZIONE soggetti, finalità e servizi

Potenzialmente interessati sono complessivamente circa 1.800 adolescenti e 6.500 giovani, sia come utenti, sia per la conduzione del Centro, che sarà infatti affidata ad un

Consiglio di Gestione in cui saranno rappresentati le associazioni giovanili e i fornitori di servizi pubblici per giovani e adolescenti. L'organo, che avrà funzioni di indirizzo, controllo e programmazione, sarà affiancato da una *Cooperativa sociale*, con un ruolo prettamente operativo. Partendo quindi dalla conoscenza dei bisogni e delle aspettative dei suoi potenziali utenti, il Centro fornirà una **serie di servizi** (consulorio, informagiovani, sportello decentrato di segreterie universitarie) ed offrirà opportunità inedite per l'autogestione di **spazi e attività didattiche e formative** (musica, teatro, lettura, arti espressive). Determinanti, nella gestione del Centro, saranno inoltre gli **obiettivi di sviluppo culturale e socio-economico** perseguiti dalle istituzioni locali: promuovere l'imprenditoria giovanile e l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione (internet point), favorire l'integrazione e l'accesso alle opportunità europee, promuovere la partecipazione alla vita sociale e amministrativa. Destinate allo **sport e alle attività ricreative** le aree esterne, dove saranno allestiti campi bocce e tennis, teatro-sala danza, palazzetto dello sport, parco giochi. Parallelamente all'intervento di recupero strutturale dello stabile, l'assessorato alle Politiche giovanili ha avviato un programma di incontri e consultazioni per mettere a punto il programma gestionale in vista dell'apertura, prevista per il mese di aprile 2006: già nelle prossime settimane si svolgerà la prima riunione del **tavolo di ascolto**, al quale parteciperanno i rappresentanti di tutti i raggruppamenti giovanili (informali o regolarmente costituiti) esistenti sul territorio.

Val di Cornia: come un solo grande comune

Il Piano strutturale unico inaugura la nuova politica di area, voluta dai Comuni del Circondario, per il governo e lo sviluppo sostenibile del comprensorio

di Laura Pasquinucci

La Val di Cornia è un territorio dove il sistema produttivo, gli insediamenti umani e il paesaggio naturale presentano connotati di forte integrazione: da questa premessa nasce la necessità, avvertita dai Comuni sin dagli anni Settanta, di inquadrare le previsioni urbanistiche in una dimensione più ampia di quella corrispondente ai singoli confini amministrativi. Da qui sono nate, negli ultimi trent'anni, proficue esperienze di pianificazione coordinata e politiche di sviluppo integrato. **La nascita del Circondario, nel 1998, ha certamente favorito il consolidamento di queste "buone pratiche" in una forma più avanzata di gestione unitaria del territorio:** un'evoluzione favorita dall'assunzione progressiva di competenze in materie strategiche per lo sviluppo locale (lavoro, agricoltura, ambiente, formazione, cultura) dalla Provincia e di deleghe per l'esercizio di funzioni in forma associata (urbanistica, catasto, statistica, Sportello unico per le imprese ed altre) dai Comuni. **L'orizzonte politico-amministrativo, che si apre oggi di fronte alla Val di Cornia, è quello di un rinnovato concetto di governo di area,** inteso non come semplice sommatoria delle decisioni dei singoli Comuni, bensì come espressione di un approccio unitario alle grandi sfide della crescita economica e della tutela ambientale. Mantenimento e specializzazione della grande industria, turismo integrato, promozione dell'ambiente rurale, valorizzazione dei beni storici e culturali, sviluppo del sistema portuale, crescita del sistema produttivo e della piccola e media impresa, qualificazione dei servizi terziari: sono le principali linee guida del progresso economico e sociale composito, che il Circondario intende perseguire nei prossimi anni.



Strumenti, forze e criteri della nuova pianificazione Lo strumento che consentirà ai Comuni di programmare e perseguire questi obiettivi strategici di piena valorizzazione delle risorse territoriali è il **Piano strutturale unico**. Si tratta, come si legge nel documento di avvio del procedimento approvato nell'aprile 2004, del primo passo verso il superamento dei vecchi Prg comunali e per la definizione del **Piano Regolatore Generale della Val di Cornia**. Il progetto si

propone quindi un ulteriore salto di qualità politica ed amministrativa da parte degli enti locali, già forti dei risultati che hanno portato la Val di Cornia ad essere considerata tra le migliori esperienze urbanistiche in Italia. Il suo successo dipenderà molto anche dalla capacità di realizzare sinergie con le forze socio-economiche e promuovere accordi di cooperazione con i sistemi locali confinanti. Il pregio ed al tempo stesso il limite della nuova attività di programmazione, in cui si inserisce il processo in corso di **Agenda 21**, è costituito appunto dalla **sostenibilità** dello sviluppo, in altri termini dalla "capacità di carico" del territorio e di tutte le sue componenti, non solo quelle ambientali e paesaggistiche, ma anche sociali, economiche, cultu-

rali. Un'impostazione che richiede quindi la conoscenza approfondita dei punti di forza, ma anche delle criticità, che possono condizionare le scelte della pianificazione.

Il team del Piano Per questo il Piano strutturale della Val di Cornia porterà una firma prestigiosa: i Comuni hanno infatti attribuito l'incarico di consulente scientifico a **Veio De Lucia**, uno dei più illustri urbanisti italiani. A convincere definitivamente le amministrazioni locali che De Lucia fosse la persona giusta, ha contribuito la sua esperienza rispetto a realtà alle prese con processi di dismissione industriale e riqualificazione territoriale. Per la Val di Cornia il noto professionista, già assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli e docente universitario, svolgerà quindi un ruolo di indirizzo e coordinamento tecnico, coadiuvato da un team di esperti. La redazione è invece affidata all'**Ufficio Urbanistica Comprensoriale**, composto dai Sindaci e dai Dirigenti degli uffici urbanistici comunali e diretto dall'arch. Alessandro Grassi.

TOSCANA

Il nostro territorio

Urbanistica tra passato e futuro

Infrastrutture e attività produttive, risorse naturali e parchi, borghi e nuova edilizia, agricoltura e turismo: informazioni e approfondimenti sulla **gestione toscana** del territorio si trovano su *La Regione Toscana*, n.2/3 del 2005 (copie in distribuzione all'Urp).



Un esempio innovativo di "toscanità"

L'obiettivo che le cinque amministrazioni rappresentate nel Circondario si prefiggono e che trova nel futuro Prg unico il suo principale strumento di attuazione, è uno **sviluppo sostenibile del comprensorio**, inteso come modello di crescita economica e sociale compatibile con le esigenze di tutela dell'ambiente e conservazione delle risorse. Con queste caratteristiche e finalità, il *piano strutturale unico* interpreta perfettamente quello che è considerato il "modello toscano" di governo: esso è infatti considerato un "progetto pilota" della Regione, che ha sposato decisamente la politica della sostenibilità e della **ecoefficienza**, per ridurre l'impatto dei processi produttivi e razionalizzare l'uso delle risorse naturali. E poiché si tratta di un progetto nuovo e fondamentale per il futuro di tutta la popolazione locale, come tale ha bisogno di essere conosciuto e condiviso. **Trasparenza e partecipazione** sono i quinti valori che caratterizzano il percorso di pro-

disposizione del Piano: un primo ciclo di appuntamenti pubblici è attualmente in corso, per spiegare in cosa consiste il PSU e informare sugli indirizzi politici che lo sostengono. In una seconda fase, gli incontri saranno indirizzati maggiormente all'attività di ascolto e confronto con i tecnici e gli amministratori pubblici. Parallelamente proseguirà il lavoro tecnico di approfondimento ed elaborazione, con l'obiettivo di arrivare nel 2006 alla sua adozione e, prima del termine della legislatura, a varare il Regolamento urbanistico e il Prg unico della Val di Cornia.

Ambiente e industria In questa delicata fase di passaggio, il costituendo *Piano strutturale della Val di Cornia* dovrà quindi fornire risposte adeguate alle tante istanze della comunità economica e sociale, tra cui le problematiche della piccola e media impresa, della nautica e del porto, ma anche le esigenze di riqualificazione urbana e qualità della vita: in questo senso le previsioni urbanistiche andranno ad intrecciarsi strettamente con un altro grande settore attualmente in movimento, quello relativo all'industria e alla concertazione istituzionale attualmente in corso con il Governo per il nuovo *Accordo di programma*.

La Toscana punta sul commercio storico

Il Comune di Piombino partecipa al progetto regionale per la tutela di botteghe e mercati di tradizione

Il progetto è stato varato nel contesto del *Piano regionale di sviluppo economico*, per la valorizzazione di negozi e mercati della tradizione storica locale. L'operazione ha una valenza culturale e pratica: le attività commerciali rilevanti per il loro valore storico, artistico o tipico, che saranno inserite in appositi Albi e Mappe dei luoghi interessati a livello comunale, avranno infatti accesso ai finanziamenti e agli altri strumenti di promozione e tutela attiva, previsti a livello regionale. La fase istruttoria del percorso di riconoscimento è gestita dai Comuni, che hanno il compito di formare gli elenchi da trasmettere alla Regione. Presso il Comune di Piombino sono state depositate circa 30 candidature.

INFO Ufficio Attività Produttive, tel.0565.63262

Parchi

Nuove proposte per i residenti

Si rafforza l'alleanza tra la società Parchi Val di Cornia e i residenti. In campo strumenti dedicati ai cittadini del circondario e un rinnovato impegno per la tutela e la valorizzazione delle risorse archeologiche e naturali.

PARCHEO PASS è la *chiave di accesso* ai parchi e musei, riservata ai residenti dei cinque Comuni della Val di Cornia: un'opportunità esclusiva che consente di frequentare liberamente e senza costi aggiuntivi le aree archeologiche e i musei della Parchi Val di Cornia. Si tratta di una card personale (nominativa e numerata) con **validità illimitata**, che può essere acquistata al prezzo di **15 euro** presso tutte le biglietterie di Parchi della Val di Cornia SpA. Il requisito indispensabile per avere diritto al rilascio del Pass è quello di essere residenti in uno dei Comuni della Val di Cornia, con l'unica limitazione all'ingresso gratuito in occasione di eventi a pagamento, o proposte speciali riservate a gruppi e scuole.

PARKING PASS È la tessera prepagata che consente ai residenti di parcheggiare in una delle aree custodite dalla Parchi Val di Cornia SpA, allo stesso costo del 2004. Riservata ai cittadini dei Comuni della Val di Cornia, **è valida per due auto dello stesso nucleo familiare**: permette, infatti, di utilizzare alternativamente le due vetture registrate per tutta la stagione, senza limiti di orario nella sosta. Una sosta sicura, grazie alla sorveglianza degli operatori e alla copertura assicurativa, stipulata dalla società Parchi Val di Cornia contro i danni ai mezzi o i furti, prontamente segnalati al personale di custodia. **Costa 30 euro**, un prezzo contenuto per un vantaggio concreto, ed ha validità fino al 30 settembre 2005. La *Parking pass* può essere acquistata, presentando le carte di circolazione delle auto che si vogliono registrare, presso le biglietterie dei parcheggi.

PARCHI BUS È un servizio *Atm* in funzione dal martedì alla domenica per viaggiare comodamente alla scoperta dei tesori della Val di Cornia. Otto corse giornaliere dal Parco archeologico di Baratti al borgo di Populonia e partenze dal museo archeologico di Piombino con fermate su prenotazione, per un itinerario di circa 60 Km da Populonia Alta a Piombino e viceversa. Il servizio è attivo fino al 12 giugno.

INFO Ufficio prenotazioni Parchi Val di Cornia SpA, tel. 0565.226445

Notizie fornite dall'Ufficio stampa
Parchi Val di Cornia SpA

PATTI TERRITORIALI

Assegnati finanziamenti per oltre 3 milioni

Tredici progetti hanno superato l'istruttoria e sono stati ammessi al finanziamento dei Patti territoriali, per un totale di 3 milioni e 300 mila euro. La graduatoria, dove figurano in tutto 16 domande, è stata predisposta dalla Cevalco, responsabile per l'attuazione del Patto a livello locale. Per consentire agli imprenditori privati il finanziamento di tutti i progetti, è stato deciso di decurtare 450.000 euro dal budget di 7,3 milioni assegnato agli investimenti pubblici. Tutte le proposte dovranno ricevere la ratifica da parte di *Mps-Banca Impresa*, che dovrà attestare la solidità finanziaria degli interventi ammessi. Complessivamente, nei prossimi mesi potranno avere inizio progetti pubblici e privati per un totale di 43 milioni di euro, soprattutto nel settore del turismo, dei servizi e della piccola e media impresa. «L'avvio di questa seconda fase dei Patti – dichiara l'assessore alle Attività produttive Stefano Ferrini – può da un lato consentire a imprenditori privati di partire con importanti interventi e, dall'altro, ricreare quel clima favorevole agli investimenti che già si creò nella prima fase. Infine, consentirà la realizzazione di utili progetti pubblici, necessari al processo di diversificazione e sviluppo del turismo».

La risorsa culturale

“La cultura non è un settore a sé, ma uno degli ingredienti della nostra idea dello sviluppo locale”: così si legge nel programma elettorale del Sindaco Gianni Anselmi, che assegna alla cultura un ruolo trasversale rispetto all’azione amministrativa. In questo contesto, i giovani, le scuole, l’associazionismo, il mondo imprenditoriale, le istituzioni culturali diventano partners dell’amministrazione comunale, che persegue l’obiettivo del benessere sociale come sinonimo di ricchezza spirituale, oltre che materiale. In questa pagina presentiamo alcune delle più recenti iniziative, che dimostrano come si concretizza questo legame ideale

L’UNIVERSITÀ ARRIVA A PIOMBINO

Prosegue la collaborazione con l’ateneo di Chieti per i corsi di medicina subacquea

Si è svolta nella settimana dal 7 al 12 marzo, nei locali del secondo piano di Palazzo Appiani, una sessione dei corsi della Scuola di Specializzazione in *Medicina del Nuoto e delle Attività Subacquee* dell’Università di Chieti, l’unica in Italia per questa disciplina, diretta dal prof. Piergiorgio Data, considerato dalla comunità scientifica il “padre” della Medicina Subacquea ed Iperbarica in Europa. L’approdo dei corsi a Piombino passa attraverso il CNR di PISA – Istituto di Fisiologia Clinica, con cui l’Università ha stabilito una collaborazione relativa alla conduzione delle attività didattiche della Scuola. È in questo quadro che **è stata individuata come una delle sedi dei corsi la struttura di Palazzo Appiani**, dove il CNR di Pisa ha da tempo alcuni laboratori. Evidente la soddisfazione per questo importante risultato: il settore specialistico della medicina subacquea è infatti destinato a crescere d’importanza nei prossimi anni, in relazione allo sviluppo delle attività subacquee e del turismo marino in Europa. Un fenomeno che comporta una serie di potenziali implicazioni mediche e sociali, che necessitano di adeguate attività di ricerca e di una specifica didattica di settore. I corsi svolti a Piombino hanno interessato circa 35 studenti iscritti al primo e al secondo anno della scuola di specializzazione e provenienti da ogni parte d’Italia, che hanno soggiornato in città insieme ad una ventina di docenti italiani e stranieri. La buona riuscita del corso nella sede di Palazzo Appiani ha portato a riconfermare Piombino come sede della sessione successiva (4-9 aprile) e la prossima è già prevista per il mese di giugno, con attività di immersione e sperimentazione di nuove strumentazioni biomediche sot-



tomarine. «Si tratta indubbiamente – dichiara l’Assessore alla Cultura Ovidio Dell’Omodarme – di un fatto di particolare rilevanza e di notevole prestigio per la città, che per la prima volta si trova ad ospitare un corso universitario di livello avanzato. L’Amministrazione Comunale lavorerà nel corso dei prossimi mesi per consolidare la presenza di questo ramo di specializzazione a Palazzo Appiani e, più in generale, per ampliare i rapporti con il mondo accademico ed avvicinare alla nostra città esperienze didattiche e di ricerca di alto livello».

ARCHIVI E DIDATTICA Un convegno sul ruolo dell’archivio storico, come struttura culturale attiva per la scuola e la comunità locale

Non solo indispensabile strumento per attività scientifiche di studio e ricerca degli addetti ai lavori, ma anche preziosa occasione, offerta alle scuole di ogni ordine e grado, per percorsi didattici e formativi: l’archivio storico di Piombino ha da tempo avviato collaborazioni e progetti specifici, in particolare con gli istituti superiori della città, per la conoscenza della storia locale ed italiana, dal medioevo al Novecento. E proprio per approfondire le possibilità di inte-

razione tra istituzioni culturali e scolastiche, ai fini della didattica e della formazione, si è recentemente svolto a Piombino un convegno al quale hanno partecipato insegnanti, studenti, amministratori, storici e archivisti. «Un’occasione importante – ha sottolineato l’assessore alla Cultura Ovidio Dell’Omodarme –, che ha messo a confronto l’esperienza locale con altre realtà nazionali. L’incontro ha messo in luce l’opportunità di rilanciare il ruolo dell’archivio storico, come struttura deputata alla conservazione ed alla valorizzazione dell’identità storica locale, e promuoverne la fruizione come luogo di conoscenza e verifica dei programmi didattici, entrambi obiettivi del programma politico di questa amministrazione comunale, che saranno oggetto di ulteriori iniziative già nei prossimi mesi».

RIVIERA ETRUSCA

Tradizione e novità per la VI edizione del famoso concorso musicale, al Castello dall’8 al 17 aprile

Continuità e rinnovamento caratterizzano l’edizione 2005 del concorso di esecuzione musicale *Riviera etrusca*, promosso dall’associazione culturale *Etruria classica* e curato dal Maestro Alessandro Gagliardi. Il prestigioso evento, che coinvolge circa duecento artisti italiani e stranieri (ma sono attese anche diverse centinaia di persone al seguito), è ormai un appuntamento consolidato. Quest’anno, in ragione della sua importanza, non solo come evento culturale ma anche per le ricadute in termini di sviluppo e promozione turistica, il Comune di Piombino (che ospita la manifestazione sin dalla sua nascita) ha deciso di investire ulteriormente a sostegno di questa iniziativa, che beneficia, per la prima volta, del contributo e del patrocinio della Provincia di Livorno. Nell’organizzazione sono coinvolti due assessorati (Cultura e Turismo), ma anche molte strutture ricettive per l’accoglienza degli ospiti, associazioni e sponsor che hanno finanziato l’iniziativa e fornito premi speciali. Nel corso della kermesse i partecipanti, giovani e giovanissimi, si sono confrontati per le varie categorie: solisti, cantanti, cori, formazioni cameristiche e orchestrali. Nel complesso, ai vincitori sono stati assegnati borse di studio per oltre 8.000 euro, 14 concerti premio e premi speciali per studenti e insegnanti. Per la prima volta era previsto anche un **premio del pubblico**, che sarà assegnato in occasione del *Concerto dei vincitori*, il 17 aprile: «Il pubblico sarà sempre più determinante nella vita del musicista – commenta a questo proposito il Maestro Gagliardi – con questo premio vogliamo sottolineare il ruolo e auspicare una forte presenza di appassionati e studenti alle audizioni».



27 GENNAIO

Basta un giorno per ricordare un'epoca?



Gli Stati europei hanno scelto il momento in cui le armate sovietiche hanno liberato il campo di sterminio tedesco più tristemente famoso, per cercare di lasciare indelebile nella memoria dell'umanità uno dei fatti che di più ha sconvolto la nostra storia.

Ci stiamo riferendo al clamoroso gesto di efferatezza che ha toccato l'opinione pubblica: l'eccidio di milioni di ebrei da parte del popolo tedesco con la dichiarata o tacita benevolenza di tutte le altre popolazioni europee.

Tutti noi sappiamo, per lo meno a grandi linee, quello che è successo in questi terribili anni, ma dobbiamo comunque chiederci come faremo a lasciare questo ricordo vivo nella mente dei nostri figli, e quale deve essere il modo migliore. Siamo sicuri che tutto ciò sia organizzato in modo giusto e leale? In realtà è necessario che le tante manifestazioni che abbiamo già realizzato e quello che faremo non scadano nella retorica più totale. La retorica è un nemico della memoria, questa è qualcosa che non fa altro che appiattire i ricordi, rendendoli tutti uguali. È alla luce di questo appiattimento che stiamo cercando di rivedere la storia, tentando di far credere che partigiani e repubblicani fossero sullo stesso piano, ma tutti sanno che i nostri partigiani hanno

combattuto per la libertà della nazione, mentre gli altri in favore di una dittatura sanguinaria. Per questo si cerca di togliere i pochi fondi all'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani). Oltre alla retorica un altro grandissimo pericolo è la focalizzazione dei ricordi: dobbiamo riuscire a capire che ci sono state altre terribili tragedie che hanno bisogno di essere ricordate. La storia del '900 ha subito delle macchie dolorosissime, e non è giusto ricordarne solamente una. Abbiamo visto le deportazioni di Stalin, l'invasione cinese del Tibet, migliaia di persone sparivano murate vive in Argentina, gli stermini di Pinochet, l'eccidio in Rwanda; nella nostra stessa penisola sono perpetuati avvenimenti brutali: le stragi di piazza Fontana, la stazione di Bologna, Ustica, l'assassinio di Moro, le 3.000 vittime dell'indifferenza nella Valle del Vaiont e tanti altri degni di ricordo. Il punto è che, se ricordiamo solo l'Olocausto, perderemo la cognizione di tutto il resto: la coscienza del ricordo. Questo è peggio di non ricordare: si fanno ancora guerre per i ricordi, gli odi etnici provengono da tradizioni antichissime. Quindi abbiamo bisogno di un vero e proprio insegnamento alla giusta memoria: solo così possiamo indirizzare il pensiero degli uomini verso l'unico grande obiettivo: un mondo di pace.

SPECIALE

Il servizio pubblicato in queste pagine è stato realizzato nell'ambito del progetto Laboratorio di giornalismo e comunicazione, percorso formativo teorico-pratico organizzato dal Liceo "G. Carducci" di Piombino in collaborazione con Ufficio Stampa del Comune.

30 gennaio 1933

Hitler diventa cancelliere.



1937

Diffusione dell'antiebraismo in Italia, con campagne di stampa e pubblicazioni.



22 agosto 1938

Censimento speciale nazionale degli ebrei, ad impostazione razzista. Vengono censite 58.412 persone aventi per lo meno un genitore ebreo; di esse 46.656 sono effettivamente ebrei.

1-2 settembre 1938

Il Consiglio dei ministri approva il primo gruppo di norme antiebraiche che contengono, tra l'altro, provvedimenti immediati di espulsione degli ebrei italiani dalla scuola.

La storia di Assalonne Mordivò

Pur di diffondere l'odio razziale, la propaganda contro gli ebrei utilizzava ogni mezzo, persino i fumetti destinati ai più giovani.

1. Assalonne Mordivò si lamenta come può.
2. E il furbissimo giudeo versa un tale piagnisteo.



3. Che commuove il buon Pierino gli dà il pranzo e il borsellino.

4. Assalonne, lesto lesto, mangia il pranzo e intasca il resto.

5. Ma un amico di Pierino dice: "Aspetta un momentino."



6. Guarda l'oro che c'è sotto questo sudicio cappotto".



7. Il furbone smascherato a dovere è sistemato.

8. Imprecando a Zaccaria perde i soldi per la via.

9. E correndo fino a sera attraversa la frontiera.

Le istituzioni e la memoria

Legge 20 luglio 2000, n.211 "Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti".

Art.1

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Art.2

In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzate cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazioni dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia del nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.

L'eccidio attuato in Europa nel '900 contro gli ebrei si distingue per le sue caratteristiche di radicalità e scientificità. Infatti, mai era avvenuto che un così elevato numero di persone in tutto il continente fosse deportato e la sua fine fosse organizzata in modo talmente lucido e razionale.

Per questo si parla di "unicità" della Shoah, vocabolo ebraico che significa catastrofe e distruzione, e che sta ad indicare il tentativo di eliminazione sistematica di quel popolo. Molti Stati hanno istituito un "Giorno della Memoria". L'Italia lo ha fissato il 27 gennaio, la data in cui nel 1945 fu liberato il campo di sterminio di Auschwitz. In effetti, altri ebrei vennero uccisi nelle settimane seguenti, anche se la data di liberazione del lager più famoso è stata giudicata più adatta di altre a simboleggiare il genocidio e la sua fine. I paesi europei, in particolare l'Italia, hanno in questi anni celebrato ufficialmente questa ricorrenza con iniziative e manifestazioni pubbliche. Anche la Regione Toscana, da sempre sensibile al recupero e alla valorizzazione del passato, negli anni ha promosso e organizzato eventi di rilievo per la conoscenza e l'approfondimento della memoria storica, coinvolgendo gli studenti, gli enti locali e la collettività nel suo complesso.



7-11 novembre 1938

Dopo la prima dichiarazione sulla razza, emanata il 6 ottobre 1938, il Consiglio dei Ministri approva un secondo e più organico gruppo di norme antiebraiche, con provvedimenti di espulsione degli ebrei dagli impieghi pubblici e limitazione del loro diritto di proprietà.

1938-1942

Espulsione degli ebrei dall'esercito e dalle libere professioni; divieto di pubblicazione e rappresentazione di libri, testi, musiche di ebrei, progressiva limitazione delle attività commerciali, degli impieghi presso ditte private, delle iscrizioni nelle liste di collocamento.

10 giugno 1940



degli ebrei stranieri cittadini di stati aventi una politica antisemita.

Ingresso dell'Italia in guerra. Internamento degli ebrei italiani giudicati pericolosi e

Maggio-giugno 1943

Decisione di istituire nella penisola campi di internamento e lavoro obbligatorio per ebrei italiani abili al lavoro.





Davanti alla Porta della Morte Il nostro assessore racconta...

Intervista ad Anna Tempestini, assessore alla Pubblica istruzione di Piombino, che ha partecipato, con la delegazione piombinese, al viaggio ad Auschwitz organizzato nel gennaio scorso dalla Regione Toscana, in occasione del Giorno della Memoria.

Partiamo da alcune considerazioni sul viaggio ad Auschwitz: quale impressioni ha avuto entrando nel campo di sterminio più famoso?

«L'emozione è stata forte. Ciò che si legge nei libri è diverso dalla realtà, visitare i luoghi dello sterminio è un'esperienza che ti prende anche fisicamente, ti fa sentire veramente il peso, l'enormità di quella tragedia. Quando siamo arrivati ad Auschwitz c'era la neve e il freddo intenso, nonostante noi avessimo vestiti e cappotti: viene spontaneo allora pensare a chi doveva sopravvivere, in quelle condizioni, con solo vestiti di cotone e zoccoli. Senza pensare alle sofferenze ed alle torture inaudite che milioni di persone hanno subito, testimoniate dalle strutture dell'orrore, come la camera a gas, i forni crematori, la cosiddetta *porta della morte*. Sì, un'esperienza che ti cambia personalmente. Non mi vergogno di confessare che ho pianto durante la cerimonia e non ho avuto coraggio di fotografare niente, io che non avevo il compito di documentare quel viaggio, per una forma di rispetto nei confronti delle vittime e della loro sofferenza».

Lei è un assessore: che significato ha, a suo avviso, per le istituzioni pubbliche celebrare il Giorno della Memoria?

«Ha una grande valenza, anche perché, con l'inevitabile scomparsa dei superstiti, si sta perdendo la memoria fisica di quei fatti. Per questo le istituzioni hanno il dovere di perpetuare la conoscenza e il monito della storia. E dalla conoscenza nasce la memoria. Bisogna ricordare anzitutto che la shoa è stata l'apoteosi della follia e la negazione di tutti i valori fondamentali della società civile: ma occorre riflettere anche sul fatto che lo sterminio degli ebrei ha avuto delle specificità, non solo perché è stato realizzato con me-



todo sistematico e sul principio della supremazia razziale, ma anche perché si è consumato in un paese di tradizioni democratiche e nell'indifferenza delle altre nazioni. Anche per questo l'impegno e il ruolo delle istituzioni deve essere forte e coinvolgere tutta la collettività, a partire dalle scuole, dove non si parla mai abbastanza di questo periodo storico. Un impegno particolarmente attuale ed importante, specie in questa fase di revisionismo, dove si tende a riscrivere la storia e mettere sullo stesso piano esperienze diverse, come quelle dei repubblicani e dei Partigiani».

In che modo il Comune di Piombino intende raggiungere l'obiettivo di salvare la memoria storica e difendere i valori di civiltà, costituzionalmente sanciti?

«Sia con la partecipazione a progetti di rilievo nazionale, come quello proposto dall'associazione *Storia e memoria*, che attraverso iniziative proprie organizzate a livello locale, coinvolgendo soprattutto le scuole di ogni ordine e grado».

Quali sono i programmi per il prossimo futuro?

«È intenzione dell'amministrazione comunale ripetere l'esperienza del viaggio ad Auschwitz, con il *Treno della Memoria* della Regione Toscana, allargando la partecipazione della delegazione piombinese. A Piombino quest'anno, per il Giorno della Memoria, abbiamo proposto due spettacoli teatrali e messo in cantiere altre iniziative per il prossimo anno. Nel 2005 inoltre ricorre il 60° anni-

versario della Liberazione: anche in questa occasione stiamo preparando una settimana di iniziative pubbliche, tra cui una pièce sui prigionieri di guerra, che gli studenti delle scuole superiori metteranno in scena con il *Teatro dell'Aglione*».



25 luglio 1943

Caduta del governo Mussolini.

Il nuovo Governo Badoglio blocca l'attuazione delle disposizioni del maggio-luglio precedente, revoca alcune circolari, lasciando tuttavia in vigore tutte le leggi persecutorie.

8 settembre 1943

Annuncio dell'armistizio tra il Regno d'Italia e gli Alleati. Fuga del re e del Governo al sud. Due giorni dopo inizio ufficiale dell'occupazione militare tedesca della penisola; nelle regioni di Trieste e Trento i Tedeschi istituiscono Operationszonen, Adriatisches Küstenland e Alpenvorland, assumendovi anche poteri civili.

settembre 1943

Liberazione dell'Italia meridionale e della Sardegna da parte degli Alleati. Nascita delle prime formazioni partigiane nel centro nord. Colloqui di Mussolini con responsabili nazisti in Germania.

Il 10 settembre Battaglia di Piombino, uno dei primi episodi di Resistenza italiana.

15-16 settembre 1943

Primo convoglio di deportazione di ebrei arrestati in Italia e primi eccidi nella penisola, ad opera dei nazisti. Il 23 nuovo governo fascista guidato da Mussolini, denominato Repubblica Sociale Italiana (RSI). Gli ebrei di cittadinanza italiana sono immediatamente assoggettabili alla deportazione.



I SITI DELLA MEMORIA

Guida agli approfondimenti
sul web

<http://auschwitz.altervista.org>
www.ucei.it/giornodellamemoria
 (Unione Comunità Ebraiche Italiane)
www.cdec.it/memoria/27gen.htm
 (Fond. Centro di Doc. Ebraica Contemporanea)
www.consiglio.regione.toscana.it
www.emsf.rai.it/percorsi_tematici/memoria
 (Enciclopedia Multimediale Scienze Filosofiche
 Rai Educational)

Appunti di viaggio

Riflessioni al ritorno da Auschwitz

«Al termine del mio viaggio, rispolverando nella mente immagini indelebili di morte e sofferenza, posso giudicare e condannare l'aberrante e lucida follia. Può ap-

parire un controsenso, ma appena entrati nel blocco 11 tutto questo si trasforma da utopia in cruda realtà. Attraversando il cancello di Auschwitz colpisce la scritta "Il lavoro rende liberi", esempio di terribile cinismo, che ci proietta in

un'agghiacciante realtà storica, che ha insito in sé la crudeltà e la pazzia di persone capaci di ideare e mettere in atto uno sterminio scientifico. Mi rivedo a camminare sullo stesso suolo dove, 60 anni prima, camminarono le vittime di un'ideologia disumana e così penso alle condizioni sanitarie nelle quali questi hanno vissuto, ai piedi congelati e atrofizzati, con i quali continuavano a marciare e a lavorare. E io al contempo ho freddo, vesti-

ta interamente con qualsiasi comodità: come posso lamentarmi?! Intere famiglie, generazioni, sono state uccise lì, nel posto che essi stessi si sono fabbricati sotto schiavitù e in silenzio. Mi vengono in mente le testimonianze delle sorelle Bucchi, che ho avuto modo di ascoltare al palazzetto di Cracovia: la loro voce trema ancora, le lacrime escono ancora a fiotti dai loro occhi, solcati dal dolore, e da spettacoli al di sopra della sopportazione umana. Erano solo due bambine di 4 e 6 anni. Il giorno seguente visito Birkenau, campo di sterminio, più che di concentramento, seguendo il corteo di commemorazione in occasione del Giorno della memoria. Mi rendo conto che il mio percorso segue quello del treno della morte, che entrava direttamente nel campo; una volta fermatosi uno poteva morire subito o essere diviso dalla propria famiglia e convogliato in varie parti del campo. Forse conveniva essere subito colpiti da un colpo di pistola. Birkenau osservato dalla torretta, sede all'epoca delle SS a guardia del campo, è atroce, perché infinito, dispersivo...non si capisce dove finisce, allegoria paragonabile alla vita di chi vi era dentro. La domanda che mi sorge spontanea, senza voler apparire troppo nichilista, è questa: con le premesse che vi sono al mondo d'oggi è totalmente da escludere che rinasca una cosa simile anche se dettata da matrici diverse?



14 novembre 1943

Approvazione a Verona del manifesto programmatico del nuovo Partito fascista repubblicano, il cui punto 7 stabilisce: "Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra appartengono a nazionalità nemica".



19-22 febbraio 1944

Partenza dei primi convogli di deportazione da Fossoli per Bergen Belsen e Auschwitz, organizzati dalla polizia tedesca. Il campo di

Fossoli si rivela quindi come il punto operativo di cerniera tra RSI e Terzo Reich per la deportazione.

primavera-estate 1944

23 marzo: eccidio delle fosse Ardeatine a Roma: tra i 355 uccisi ci sono 75 ebrei.

12 agosto: eccidio di Sant'Anna di Stazzema in cui muoiono 560 persone.

24 febbraio 1945

Ultimo convoglio di deportazione di ebrei dall'Italia (da Trieste per Bergen Belsen).

30 aprile 1945

Morte suicida di Hitler nel bunker della Cancelleria di Berlino, assediata dai soldati dell'Armata rossa.

// PORTO *dietro il* PORTO

Affinché la Variante II al P.R.P. diventi veramente efficace, risulta indispensabile acquisire aree retroportuali al fine di creare una cosiddetta "piastra logistica".

Le infrastrutture portuali infatti non sono sufficienti per dare concretezza ad una moderna evoluzione del trasporto se nelle immediate vicinanze non si trovano delle aree attrezzate per ricevere, stoccare ed eventualmente manipolare le merci in arrivo ed in partenza. Un porto "a terra", appunto, dietro il porto vero e proprio.

L'**Autorità Portuale** in questi anni ha avuto come obiettivo primario la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture portuali, quali il prolungamento della diga foranea, i vari dragaggi, la Variante II al PRP ecc.

Negli ultimi tempi però si è attivata anche per l'acquisizione di aree retroportuali in grado di assorbire il deposito e la manipolazione delle merci che vengono sbarcate o che devono essere imbarcate nel porto di Piombino.

Una prima risposta a tali necessità di aree ad uso portuale è la destinazione di una parte (circa 30.000 mq) delle aree di **Poggio Batteria**, attualmente occu-

pate dal cantiere allestito per il prolungamento della diga foranea e l'adeguamento del molo Batteria.

In tale direzione vanno anche i confronti con la *Fintecna* per l'acquisizione ad uso portuale delle **aree ex Irfid in loc.**

Gagno (circa 150.000 mq) ed oggetto di un apposito protocollo d'intesa fra i Ministeri dell'Ambiente e delle Attività Produttive, la Regione, la Provincia, il Comune, il Circondario, il *Gruppo Lucchini* e appunto l'**Autorità Portuale** sono, fra l'altro, le aree demaniali attualmente in concessione e le aree in proprietà all'industria, parte del più vasto Accordo di programma fra tutti gli enti locali e l'azienda.

Di particolare interesse per il porto sono l'area denominata "**ex Parchi Omo**" e la zona in cui sorge l'impianto denominato "**agglomerato**", nonché la zona in cui si trovano i "carbonili", dato che si estendono nelle immediate vicinanze della zona portuale in cui verrà realizzata la prima banchina della Variante II e in cui

dovrebbe sorgere il raccordo ferroviario che collega la banchina alla rete ferroviaria nazionale. L'**Autorità Portuale** ha stanziato per l'acquisto delle aree oggetto del protocollo una prima somma di 2 milioni di euro.

Altre aree che possono essere utilizzate ad uso retroportuale e che si trovano nella zona che va da Montegemoli fino alla Stazione di Campiglia Marittima saranno individuate nell'ambito dell'elaborazione del Piano Strutturale d'Area della Val di Cornia. Queste zone saranno tanto più strategiche quanto più saranno vicine al percorso del prolungamento della SS 398 fino al porto. Infatti terzo anello – insieme alle infrastrutture portuali e al retroporto – fondamentale per lo sviluppo di un porto è la snellezza dei collegamenti, stradali e ferroviari, con le aree portuali e retroportuali.

In questa direzione andranno gli impegni sia economici che di risorse professionali dell'**Autorità Portuale** negli anni a venire.



Una veduta aerea del porto e delle aree retrostanti

Cultura e buone pratiche



Culture & Pratiche: è il tema della conferenza organizzata dalla Regione Toscana per tracciare un bilancio delle politiche culturali promosse nella legislatura 2000-2005. Nel corso dell'evento, che si è svolto a Firenze il 1° febbraio scorso, sono stati attribuiti (a persone, enti pubblici e associazioni) i premi per le "buone pratiche", scelte tra quelle maggiormente significative per lo sviluppo del sistema culturale contemporaneo toscano. Nel settore "politiche della contemporaneità (intercultura, arte contemporanea) e dello spettacolo, il *Premio per le Pratiche interculturali* è stato assegnato a **Eraldo Ridi del Circolo Samarcanda di Piombino**: un riconoscimento condiviso ex aequo con tutti i soggetti, pubblici e privati, che negli ultimi anni hanno contribuito all'attività dell'associazione, tra cui il **Sindaco di Suvereto Giampaolo Pioli, in rappresentanza di tutti i Comuni della Val di Cornia**. Numerose e importanti sono infatti le iniziative che la comunità locale, attraverso Samarcanda, ha promosso negli ultimi anni: un percorso che si è arricchito nel tempo anche grazie al contributo del *Nuovo Teatro dell'Aglio*, la partecipazione ai progetti *Incroci* e *Porto Franco*, la collaborazione con oltre cento tra associazioni, movimenti, enti e istituzioni, tra cui il Circondario, la Provincia di Livorno e la Regione. Per l'occasione è stato prodotto e distribuito un dépliant (disponibile anche all'URP) che riassume la storia del Centro interculturale. Nel corso della premiazione è stato inoltre proiettato il video di **Stefano Fontana e Riccardo Del Fa** "...El genio ...ha...ha...ha!", racconto di Portofranco in Val di Cornia (2000-2005). Un'esperienza, quella di Samarcanda, sulla quale è nata una vera e propria rete di conoscenze, progetti, incontri e progressi, che costituiscono oggi un patrimonio da condividere e valorizzare. Attualmente sono in corso contatti tra gli assessori alla Cultura dei Comuni del Circondario, per una programmazione estiva di nuove attività e iniziative pubbliche: per adesso se ne conosce il nome, **Koinè**.

L'attività di Samarcanda: il riconoscimento della Regione e le nuove prospettive

Il vecchio ferro piombinese vola alto sulla Regione

È dello scultore piombinese Eraldo Ridi il Pegaso per lo Sport 2004, il prestigioso riconoscimento che la Regione assegna ogni anno ai migliori atleti toscani

Un Pegaso di ferro, e per giunta fatto di vecchi ingranaggi, proprio non si era mai visto. Abbandonate le forme della tradizione classica, il mitologico cavallo alato, simbolo della Regione Toscana e ambito premio destinato a personaggi particolarmente meritevoli del mondo sportivo, è rinato dalla fantasia dell'artista piombinese **Eraldo Ridi** in una scultura originalissima, destinata a restare nella storia culturale e istituzionale di questo territorio. Il prestigioso riconoscimento di **Sportivo toscano dell'anno**, giunto alla settima edizione, è stato assegnato alla Medaglia d'Oro olimpica (sciabola individuale, Atene 2004) **Aldo Montano** ed è stato ritirato dal padre dell'atleta livornese nella cerimonia dell'11 gennaio scorso. La premiazione si è svolta a Firenze, nel foyer del Teatro della Compagnia, dove era stata allestita per l'occasione una mostra di opere dello stesso Ridi. Un *trionfo*, dunque, per l'eclettico artista piombinese, anche tenuto conto che l'esposizione è stata organizzata nell'ambito della programmazione di TRA Art, la rete regionale dell'arte contemporanea. «La richiesta di realizzare il Pegaso – commenta Ridi – è arrivata inaspettata e sul momen-



to mi ha anche preoccupato un po': io costruisco macchine, non faccio cavalli! Ma subito dopo nella mia mente l'idea ha preso forma, prima le ali, poi il corpo, seguendo le possibilità espressive ed evocative del materiale che utilizzo». La scultura infatti è costruita con sei ingranaggi del moltiplicatore di una pompa, un cuscinetto a sfera e due dischi di valvole di compressori, rigorosamente di recupero. «Provando l'assemblaggio, ho visto inoltre che i pezzi si legavano bene, simulando perfettamente il movimento del cavallo che, tra l'altro, non è statico, ma può girare su se stesso». Alla fine il risultato ha ricevuto entusiastici consensi.

Evidente, nella scelta, il legame dell'artista con il territorio e la sua tradizione industriale, ma ad essere apprezzata, al di là del valore intrinseco dell'opera, è stata anche l'interpretazione simbolica data agli elementi con i quali è costruita: *movimento e ingranaggio* sono infatti due termini ricorrenti nello sport, che è per sua natura gioco e libertà, ma talvolta può restare prigioniero dei suoi "meccanismi", con esiti non sempre positivi. Solo apparentemente curiosa, infine, la scelta di collocare la scultura su un piccolo pancake in legno, «perché – come dice Eraldo – mettere un cavallo alato dentro una scatola sarebbe proprio una cattiveria...».

Il Pegaso di ferro è stato prodotto in tre esemplari: oltre a quello assegnato a Montano, uno è stato collocato nel Museo della Regione e l'altro (che sarebbe spettato all'Autore) è andato a **Yuri Chechi**, intramontabile *signore degli anelli*, al quale la Regione ha voluto assegnare quest'anno l'inedito premio "fair play" (nella foto: Chechi, Ridi, l'assessore alla Cultura Mariella Zoppi ed il Presidente della Regione Claudio Martini).

Fly: solidarietà per il domani

Si è costituita anche a Piombino una sezione dell'associazione di volontariato *Fly onlus* di Roma, che opera per finalità e progetti di solidarietà sociale, umana, civile e culturale. *Fly* sostiene una scuola rurale in Brasile, che ad oggi ospita circa 600 ragazzi tra i 5 e i 16 anni. Oltre all'insegnamento, la scuola fornisce corsi di formazione e laboratori per avviare i più grandi ad una professione. Lo spazio non è sufficiente, per cui si è costretti a lavorare su tre turni, ma ci sono progetti di ampliamento e miglioramento, tra cui la nuova mensa e uno spazio per le attività ricreative. Gran parte dei bambini arriva a scuola a piedi, dalle vicine campagne: la scuola fornisce agli alunni un pasto caldo al giorno, che per molti è anche l'unico. La struttura viene sostenuta esclusivamente da donazioni isolate e con un contributo del Comune di Pianaltina. Da qualche anno riceve il sostegno dell'associazione nazionale di volontariato Shitsu-Do. **INFO** Fly Piombino tel.0565.221693 - www.associazionefly.org



AMILACETANA (solidarietà): per tornare a vivere dopo lo tsunami

Il 26 dicembre 2004 un'onda anomala di gigantesche proporzioni sconvolse il Sud-Est asiatico, distruggendo gran parte dei territori e città costiere dei paesi che si affacciavano sull'Oceano Indiano



Atre mesi da questo immane disastro i dati sulle vittime si attestano sui 280.000 morti accertati e 27.000 dispersi, 1.237.000 persone hanno perso la propria abitazione e sono ridotte in condizione di sfollati. Un terzo delle vittime sono bambini.

All'indomani del maremoto tutto il mondo si lanciò in una gara di solidarietà senza pari. Anche l'Amministrazione Comunale di Piombino si fece promotrice di una raccolta fondi fra la cittadinanza mettendo a disposizione il proprio c/c bancario e postale. Il Sindaco, la Giunta, Il Presidente del Consiglio ed i Presidenti di Circoscrizione decisero di devolvere parte della loro indennità a questo fine, i Consiglieri Comunali e Circoscrizionali un gettone di presenza. **Il canale scelto, per l'utilizzazione della somma raccolta fu quello istituzionale,** partecipando al bando emanato dalla Regione Toscana per progetti per la ricostruzione dei paesi colpiti, relativo L.R. 13/2005.

La Val di Cornia con la Provincia di Livorno ha partecipato al progetto di Area Vasta "Araliya" con una propria azione denominata "Amilacetana" (Solidarietà) che interesserà la municipalità di Thotamuna, distretto di Galle in Sri Lanka.

Il progetto si avvale di un partner locale, l'Associazione "Savians Drama & Sports Club" di Nainamadama (distretto di Puttalam), con la quale sono stati stabiliti contatti tramite la comunità cingalese residente in Val di Cornia, coadiuvata dal Signor Claudio Gentili e dall'Associazione Samarcanda.

In sintesi l'azione prevista dal progetto intende "agire a livello di una comunità omogenea per at-

tività e condizione sociale, composta di 37 famiglie, tutte colpite pesantemente dallo tsunami. Si tratta di pescatori artigiani, dediti alla pesca di costa che consumano la maggior parte di quello che pescano ed integrano la loro dieta con un'attività di colti-



vazione di piccoli appezzamenti di terreno affidata alle donne". L'azione si propone un intervento organico per permettere **la ripresa delle attività primaria e secondaria e nello stesso tempo contribuire allo sviluppo economico della zona.** Tutto ciò attraverso lo sviluppo del sistema cooperativo, il rafforzamento del sistema di in-

dotta attorno alla pesca e di commercializzazione diretta, sostegno all'imprenditoria locale con l'introduzione di un sistema di microcredito mirato, con caratteristiche di solidarietà.

L'azione si propone inoltre di risolvere un problema sociale riabilitando ed ampliando una struttura di accoglienza per orfani danneggiata dallo tsunami.

Per poter arrivare a questi obiettivi e per garantire la continuità e la sostenibilità delle azioni dovranno essere rafforzate le strutture della società civile e

dovranno essere instaurati rapporti costanti tra le autorità locali della zona di intervento e i loro omologhi italiani (Comuni, Province, Regione).

Alla realizzazione di questa azione contribuiscono la provincia ed il comune di Livorno, la commissione provinciale Pari Opportunità, il Circondario Val di Cornia, il Comune di Piom-

bino, di San Vincenzo, di Campiglia M.ma, di Suvereto, la Comunità Montana, Elba e Capraia, i Comuni dell'Elba. Il Comune di Piombino contribuisce al progetto con 5.285 euro. **Un doveroso ringraziamento va a tutti i cittadini e amministratori che hanno contribuito alla costituzione del fondo,** alle Associazioni di volontariato che si sono adoperate per la raccolta nella sera del 31 dicembre 2004 (Pubblica Assistenza di Piombino e Riotorto, San Vincenzo de' Paoli, Associazione Banca del Tempo, CRI, ARCI, Ass. "Congiura de' Pazzi", Associazione cultura e spettacolo di Riotorto ed in particolare al Signor Claudio Gentili e Samarcanda che hanno messo a punto il progetto, fin dalla prima fase, gestendolo insieme alla Provincia e all'Area Vasta.

Simonetta Polverini

Per comunicare con il Presidente del Consiglio, e-mail: presconsiglio@comune.piombino.li.it. Appuntamenti: tel. 0565.63231

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Caso Sgrena, celebrazione 8 marzo e referendum

I primi passi della nuova CPO

Ènata da poco, eppure muove già con sicurezza i suoi primi passi: la nuova Commissione per le Pari Opportunità di Piombino ha iniziato a riunirsi e a lavorare al programma che caratterizzerà questa legislatura. Partecipazione e condivisione delle scelte sono i criteri ai quali la **Presidente Lorenza Del Sarto**, eletta lo scorso 31 gennaio, ha dichiarato di voler improntare l'attività durante il proprio mandato.

Dopo aver partecipato alla mobilitazione generale per la liberazione di Giuliana Sgrena, durante il suo sequestro in Iraq, esprimendo ufficialmente la propria solidarietà ai familiari, alla redazione del Manifesto e al mondo giornalistico, la CPO ha organizzato per l'8 marzo, in collaborazione con il Comune e l'associazione Gaybila, un incontro con Kadigia Hamndi, parlamentare saharawi responsabile del Dipartimento informazione donne saharawi. Attualmente l'attenzione della Commissione è concentrata verso l'organizzazione di iniziative pubbliche per il referendum sulla Legge 40: l'obiettivo è di informare la collettività sui temi della procreazione assistita in vista della consultazione popolare, che avverrà in data ancora da definire.

La CPO è costituita da 42 componenti, tra cui l'assessore alle Pari Opportunità Anna Tempestini, le Consigliere e la Presidente del Consiglio comunale, le Consigliere delle Circoscrizioni e le rappresentanti di varie associazioni ed organizzazioni locali.



LISTA CIVICA PER LA TUA CITTÀ

Cari concittadini, e mi rivolgo specialmente a tutti quelli che hanno votato a sinistra, a quelli che sostengono l'attuale Amministrazione, che al momento tutto fa fuorché amministrarci rispetto ai diritti che abbiamo ed alle promesse che i suoi componenti hanno fatto. Per il Consiglio dell'11 gennaio 2005, la mia lista presentò 19 interpellanze su altrettante deliberazioni (fra le più di cento che avevano fatto) suscitando stupore, costernazione e critiche da parte non solo della maggioranza presente in Conferenza Capigruppo, ma anche dalla nostra Presidente del Consiglio. Se tutto il lavoro svolto trovava giustificazione negli altrettanti errori commessi, di varia entità, vogliamo ribadire che la nostra posizione non era certamente dettata da mero esibizionismo, o dalla necessità di dimostrare ai nostri elettori che lavoriamo. Questo lo sanno bene, come sono logicamente a conoscenza di tutte le lettere che inviamo al Tirreno e che regolarmente vengono ignorate. Per la verità qualche volta un pezzettino ce lo destinano, e le nostre lettere, infeltrite, diventano articolini incomprensibili.

La necessità delle famose interpellanze era quella di rendere pubblico un cattivo lavoro amministrativo, imputabile quasi esclusivamente ai dirigenti presentatori dell'atto ed alla leggerezza con la quale questi atti venivano approvati, senza neanche essere riletti. Ecco che così il Segretario Generale firma una delibera (n.464), che si riferisce al mese di settembre, con allegate sette convenzioni, identificandosi con "il sottoscritto" firmatario dell'atto, mentre a quella data il Segretario Generale era un altro. Loro non ci perdono tempo, ma ci pensiamo noi e l'errore salta fuori. Questo vale anche per altre delibere ritirate e corrette e, tanto per citarne alcune, ricordo la n.412, o la n.474, o quelle ancora da correggere e per le quali abbiamo chiesto il ritiro, come la n.469, nella quale non viene specificato se il compenso in aggiunta

ai giardinieri comunali si riferisca ad un bonus o a lavoro straordinario. C'è poi la n.480, dove non si specifica se l'importo da corrispondere all'Atm per gli abbonamenti scolastici si riferisce al numero degli abbonamenti rilasciati o al numero degli studenti frequentanti la scuola dell'obbligo: e qui c'è una bella differenza di spesa! C'è poi un parere dell'architetto comunale, espresso in data 31.12.2004, mentre la delibera n.472 che lo allega porta la data del 17 dicembre! Qui sanno leggere anche nel futuro. C'è anche la delibera n.457, riguardante la sistemazione di piazza Gramsci, con la quale si incarica un professionista esterno (i nostri non saranno all'altezza?) di eseguire un progetto per il quale non vengono riportati né la data di inizio, né quella di ultimazione, però (e qui sì che siamo forti) si dà una penale, cioè si stabilisce per un eventuale ritardo una multa di ben 10, dico dieci, euro al giorno.

Fino ad ora abbiamo lavorato per far capire come lavora la nostra Amministrazione, da ora in avanti prenderemo puntualmente a riscontro le promesse fatte dal Sindaco in campagna elettorale, e saremo precisi nel

fargli notare, ed anche a voi, che dopo nove mesi non si è fatto NIENTE. Non si parla più di acqua, perché qualcosa esce ancora dai rubinetti, non si parla di inquinamento perché, forse, per confrontarci con i Russi dobbiamo imparare prima la lingua, non si parla più della seconda strada di accesso (in qualsiasi modo si intenda, lavoriamoci comunque sopra), non si parla di Enel, non si parla più di Città Futura e, purtroppo, non si parla neanche più della residenza protetta di San Rocco, per la quale hanno anche finito di inventare le date presumibili per l'ultimazione. Speriamo che ci sia rimasto qualcosa ancora da spendere, perché nel programma triennale 2005-2007, nello stanziamento di "fondi da destinare alle opere pubbliche, quadro delle risorse disponibili" - scheda n.1, si parla di "entrate acquisite mediante contrazione di mutuo" di 4.432.000 euro per il 2005, di 7.150.000 euro per il 2006 e di 6.000.000 euro per il terzo anno, con una cifra totale di 17.582.000 euro, che tradotti in lire fanno circa 34 miliardi! Senza commenti.

Un cordiale saluto a tutti.

Graziella Guglielmi

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO
Graziella Guglielmi
CONSIGLIERE
Roberto Batistoni

VERDI PER LA PACE

Inquinamento atmosferico I recenti dati riferiti agli sfioramenti dei livelli di PM10 (polveri sottili) dimostrano ancora una volta che il cammino del risanamento ambientale è ancora troppo lento ed inefficace. Gli impianti industriali più inquinanti continuano ad inquinare, come la cokeria, senza che si intraveda una via di miglioramento apprezzabile. Alcuni dati hanno sì dimostrato che per certi valori di inquinanti ci sia stato un timido miglioramento ma non si può certo parlare di un trend positivo duraturo. Nelle grandi città si cerca di ovviare ai picchi di concentrazione di polveri sottili nell'aria attraverso il blocco del traffico o alla circolazione delle autovetture a targhe alterne. A Piombino attendiamo ancora di vedere attuate misure coercitive più incisive; ironicamente potremo proporre la fermata alternata dei forni

pari e dispari della cokeria! L'avvenuto passaggio di proprietà tra Lucchini ed il gruppo russo Severstal deve essere un'occasione per imporre più disciplina nei comportamenti dell'azienda nei confronti dell'ambiente e delle condizioni di lavoro. Il tempo delle deroghe e continue concessioni agli obblighi di legge deve finire nell'interesse di tutti, sia per il rispetto della salute pubblica che per le future prospettive industriali del nostro comprensorio.

Verde urbano Il gruppo consiliare dei Verdi è riuscito a far approvare un ordine del giorno relativo al ver-

de urbano. Abbiamo ottenuto l'impegno della Giunta ad approntare un regolamento del verde urbano per la salvaguardia e corretta gestione del verde pubblico e privato. Reintegrare le alberature ad alto fusto e le formazioni di siepi, riqualificare aree marginali o dismesse alla funzione di parco urbano e ottimizzare gli interventi di potatura. Riteniamo che la valorizzazione e l'incremento del verde urbano sia una priorità per la qualità di vita dei cittadini oltre che un ausilio utile al contenimento dell'inquinamento atmosferico. Da non dimenticare anche l'aspetto estetico di una città più verde, una città che negli anni '50 e '60 era riconoscibile proprio per merito di alberature diffuse in tutto il contesto urbano.

Animali Un'altra iniziativa dei Verdi ha portato all'approvazione di una

mozione per la realizzazione di un Regolamento per la Tutela dei Diritti degli Animali Domestici e Selvatici del Comune di Piombino. Abbiamo inserito anche la necessità di individuare, in città, aree idonee ai cani, nonché a progettare servizi per la sosta di questi animali in prossimità di negozi, centri commerciali e/o altri luoghi di pubblico interesse. Abbiamo chiesto e ottenuto di coinvolgere in questa operazione tutte le associazioni ambientaliste ed animaliste riconosciute presenti sul nostro territorio.

Strada 398: recentemente si è riaperto il dibattito sulle modalità di costruzione della strada 398 nel tratto Monetgemoli-Porto. Attraverso una mozione chiediamo che sia presa in considerazione, e seriamente valutata, l'ipotesi che i Verdi hanno proposto più di un anno fa e cioè quella di un tun-

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO
Anna Maria Marrocco

nel fuori terra ricoperto di terreno con piantumazioni di alberi. Continuiamo a ritenerla una ipotesi valida in contrapposizione di percorsi su piloni per i seguenti motivi: minori costi; maggiore protezione dal rischio industriale derivante dalla prossimità di impianti molto pericolosi; impedire la vista degli impianti industriali ai turisti di passaggio; creare uno schermo protettivo di alberi per trattenere le polveri disperse in atmosfera; possibilità di u-

tilizzare, ai fini costruttivi della strada, consistenti flussi di materiale inerte della costruenda piattaforma TAP Srl e compost grigio e verde prodotto dalla filiera del riciclaggio di ASIU SpA razionalizzando di fatto il ciclo dei rifiuti urbani ed industriali.

Clima ed Energia: sempre su iniziativa e proposta dei Verdi è stato approvato un ordine del giorno per l'applicazione di azioni previste dal Protocollo di Kyoto per la riduzione delle

emissioni dei gas responsabili dell'effetto serra. In particolare abbiamo ottenuto: far realizzare il Piano Energetico Locale; integrazioni al regolamento edilizio in materia di bioedilizia e risparmio energetico; incentivare l'applicazione di energie rinnovabili su edifici pubblici e promuovere forme di azionariato diffuso per la loro costruzione; promuovere programmi di educazione per i bambini e ragazzi. In merito a questa iniziativa c'è da sottolineare

il grande lavoro che stanno svolgendo i rappresentanti Verdi nelle Circoscrizioni. Un lavoro mirato a far conoscere più da vicino ai cittadini l'utilità e l'opportunità di queste scelte volte al risparmio energetico e di far comprendere ai Consigli di Circoscrizione la necessità di applicare prescrizioni tecniche per l'utilizzo di energie rinnovabili e materiali di bioedilizia in tutti quei progetti, pubblici e privati, di nuova edificazione e/o ristrutturazione.

DEMOCRATICI DI SINISTRA

C'è un filo rosso che percorre i tre argomenti dei quali parleremo in questo breve intervento, ed è la qualità della vita. Un tema fatto di piccole cose quotidiane, ma che poi tanto piccole non sono, e sul quale la nuova amministrazione si è notevolmente impegnata nel suo programma di governo. Dunque parleremo di acqua, infanzia e viabilità, che sono tre punti fondamentali nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini, e ne parliamo per due motivi: il primo perché non intendiamo sottrarci alle difficoltà e alle critiche che su questi punti emergono sia in consiglio comunale che in città, il secondo perché vogliamo spiegare cosa stiamo facendo in ciascun campo.

Chiedo asilo Un nuovo centro giochi educativo e il progetto di una nuova sezione di scuola materna: sono i primi risultati ottenuti in pochi mesi di lavoro per vedere realizzato l'obiettivo di azzerare le liste di attesa nelle scuole dell'infanzia (materne e nidi). Il centro giochi educativo è stato finanziato per metà dalla Regione Toscana (300.000 euro), l'altra metà è a carico del Comune. Sarà pronto nel 2006 e sorgerà in via delle Medaglie d'oro. Potrà ospitare 36 bambini da 18 a 36 mesi. Un bel colpo all'attuale lista di attesa che è di 62 bambini. Per la sezione di scuola materna invece il Comune sta costruendo un nuovo locale nella scuola materna di Calamoresca, in modo da poter richiedere al provveditorato di Livorno una nuo-

va sezione che ospiterebbe 28 bambini (la lista di attesa è di 63 bambini) da settembre prossimo. Usiamo il condizionale perché sapremo solo a giugno se il provveditorato avrà concesso gli insegnanti per la nuova sezione, ma l'amministrazione comunale sta facendo tutto ciò che è in suo potere per ottenerla, investendo per costruirla 210.000 euro. Il lavoro naturalmente non si ferma qui, ma sta proseguendo con la collaborazione preziosa tra assessorato, commissione consiliare, circoli didattici, asili nido, insegnanti e genitori, questi ultimi presenti con una loro rappresentanza anche nella commissione del consiglio.

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Maida Mataloni

CONSIGLIERI

Andrea Baldassarri
Ilio Benifei
Elio Biagini
Luca Carrara
Carlo Chelotti
Veronica Demi
Roberta Fabiani
Paolo Iacopucci
Jari Macii
Piero Mannelli
Massimiliano Matteoni
Roberto Niccolini
Enrico Pasquinucci
Martina Pietrelli
Roberto Scaffai

-Acqua: quale futuro Sarebbe sciocco nascondere la difficoltà che ci sono nel governare il problema della gestione di un servizio complesso e con problemi annosi come l'erogazione dell'acqua. Ma sarebbe altrettanto facile fare su di esso della demagogia. Cercando di essere seri e di farci comprendere, bisogna chiarire subito che il nostro obiettivo è quello di assicurare un servizio idrico migliore e meno costoso. Ma il punto è: come? E qui iniziano i problemi. E iniziano anche le domande dei cittadini. La nostra storia ci dice che il Comune ha tentato varie strade nel passato per la gestione dell'acquedotto, dall'affidamento all'ITALGAS, alla costituzione del CIGRI, una società tra i comuni della Val di Cornia. Entrambe le esperienze si sono concluse, per ragioni in parte diverse, ma per un motivo di fondo essenziale: il denaro incassato dalle bollette pagate dai cittadini non è stato mai neanche lontanamente sufficiente per assicurare le manutenzioni e gli investimenti sull'acquedotto esistente. Questo perché il bacino di utenza del servizio, e cioè l'intera popolazione della Val di Cornia, è troppo piccolo per permettere a una società di sostenere i costi di gestione del servizio. Questo è così vero che nel frattempo è intervenuta una legge nazionale che ha individuato i bacini di utenza minimi per assicurare una gestione del servizio economicamente sostenibile, i cosiddetti ATO appunto. Per quanto ci

riguarda la legge individua nella provincia di Livorno il nostro ambito di appartenenza e ci impone di creare un'unica società di gestione per tutto il territorio. Così è per questo nasce ASA, una società di Livorno già esistente, alla quale tutti i Comuni della nostra Provincia hanno affidato la gestione dell'acqua; per questo nell'ultimo consiglio comunale abbiamo votato la liquidazione del CIGRI, superato dall'esistenza di ASA. Ora il nostro futuro è racchiuso in una sfida: fare di ASA un'azienda del territorio, renderla efficiente, pretendere gli investimenti sul nostro acquedotto. Solo facendo queste tre cose il costo dell'acqua può diminuire. E siccome pensiamo che debba diminuire ci stiamo impegnando attraverso il lavoro di tutti i sindaci della Val di Cornia per far valere le esigenze del nostro territorio all'interno dell'azienda.

A Riotorto con la Rotatoria Provincia e Comune insieme portano a casa questo importante risultato atteso da molti anni nella frazione di Riotorto: la rotatoria al posto dell'incrocio che molti cittadini percorrono ogni giorno per andare a Riotorto o a Follonica. Un'opera indispensabile, che finalmente potrà essere realizzata con il contributo congiunto di Provincia e Comune. Ci sembra forse l'esempio più significativo di miglioramento della viabilità messo in atto negli ultimi anni per la frazione di Riotorto, ma non solo.

Gruppo DS

LA MARGHERITA

Dobbiamo continuare a lavorare molto, tutti insieme, perché già il 2005 cominci a rappresentare per Piombino ed il suo territorio l'anno che dia il segnale di svolta, di ripresa dell'economia, dell'incisività e dell'effetto che le azioni programmate ed introdotte comincino a dare segnali. Il

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Lido Francini

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Simonetta Polverini

riferimento obbligatorio è ovviamente il programma elettorale, che non contiene solo elenchi di cose da fare, ma soprattutto linee politiche di crescita e sviluppo che legano coerentemente tra loro territorio, cultura, istruzione, sviluppo ecc.

A questo si ispira la nostra azione,

unitamente ad una continua ricerca di collegamenti e coinvolgimenti delle istituzioni (Circoscrizioni, Giunta e Consiglio Comunale, Provincia) e delle Categorie.

Viabilità Alcuni disagi si verificano in questi giorni sulla tratta Fiorentina-Gagno per la posa delle tubazio-

ni che porteranno il gas alle Frazioni. I lavori, se pur programmati per brevi tratte successive, provocano in alcune ore rallentamenti e code del traffico. Prima dell'estate l'opera principale sulla via di accesso a Piombino sarà completata e proseguiranno i lavori lungo le strade interne. È un'opera importante, che porta un servizio indispensabile in aree che ne sono sprovviste. Un po' di pazienza è auspicabile. L'occasione ha fatto riflettere con più attenzione sulla validità delle rotatorie, collocate in punti strategici per il traffico: in particolare è apparsa prioritaria, e sarà oggetto di nostre iniziative di proposta, quella all'incrocio con la strada delle Terre Rosse. I movimenti di traffico generati dagli insediamenti legati alla nautica, realizzati in quelle località, sono forti e una rotatoria servirebbe bene a fluidificare il traffico e ad evitare situazioni di pericolo.

A Riomartino sono ormai approvate definitivamente e presentate dalla Provincia in un incontro di fine marzo due importanti interventi: la rotatoria all'incrocio della vecchia Aurelia, ipotizzata e richiesta da anni e che finalmente va a realizzazione, e la variante alla strada Provinciale 21, Riomartino-Cafaggio, che lascerà l'attuale percorso di attraversamento del paese per seguire un tracciato esterno allo stesso che utilizza una parte di Via della Bonifica. Le due opere sono già nella fase d'appalto ed i lavori potrebbero iniziare nel mese di maggio per essere, almeno la rotatoria, pronti per l'estate. Le prime ferie di Pasqua hanno fatto emergere problemi a Baratti per i parcheggi. La cosa ha preso un po' alla sprovvista, ma sono stati subito previsti gli interventi per eliminare gli intasamenti: apertura del parcheggio di via delle Caldanelle (di fronte al bivio di Baratti), che riceve fino a 800 auto e, come già

sperimentato in passato, istituzione di un bus-navetta che trasporta gratuitamente a spiagge e pinete. Attrezzando il parcheggio con le necessarie infrastrutture possono essere qui spostati anche i camper che ora stanno a Baratti, liberando posti auto.

Scuole Il piano degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie per il 2005 ed il triennale contengono importanti stanziamenti in questo settore. In particolare la realizzazione del Centro Gioco Educativo, una nuova sezione di scuola materna a Calamoresca nel 2005, la nuova scuola elementare e una sezione di materna a Riomartino e una nuova scuola materna a Piombino (nel 2006). Il piano di manutenzioni straordinarie prevede nel 2005 importanti stanziamenti su un gran numero di scuole del Comune. Tra i più importanti 100.000 per il ripristino strutturale e la messa in sicurezza della elementare di Riomartino.

Agricoltura Settore delicatissimo e di grande valore. Merita attenzioni e promozioni particolari soprattutto verso la qualità e la promozione dei prodotti tipici e le iniziative di filiera che realizzino trasformazioni in loco. Di grande importanza poi, e qui la progressione negli anni è già stata eccellente, il legame con il turismo. Anche in questo settore occorre puntare alla qualità dell'offerta, per portarla al livello che la proposta turistica in genere è in grado di esprimere nel nostro territorio. A metà marzo c'è stato, nell'ambito della campagna elettorale, un interessante incontro a Riomartino con il mondo degli agricoltori, presente tra gli altri l'On. Marcora, responsabile per la Margherita delle politiche agricole, che ha portato ampi contributi di idee su questi argomenti.

Lido Francini

ALLEANZA NAZIONALE

In futuro, a Piombino, non saranno sicuramente le industrie a determinare l'economia e le condizioni di vita. Dobbiamo prendere atto di questa realtà e cominciare a pensare seriamente a creare delle valide alternative. Lo **sviluppo di attività alternative all'industria** è un argomento usato abbondantemente nei programmi elettorali, ma, fino a questo momento, si è fatto poco e quel poco ha dato risultati insoddisfacenti. La nostra città può vantarsi di avere un territorio dove possono trovare uno spazio ideale attività d'ogni tipo. Mancano purtroppo le strutture e, in particolare, le strade. Parlare di sviluppo di un territorio senza prevedere una viabilità efficiente è semplicemente assurdo. La viabilità nella nostra zona, come del resto in buona parte della Toscana, è sempre stata considerata come una nemica da combattere con ogni mezzo. Questo naturalmente oltre a penalizzare settori importanti come l'agricoltura, il turismo e il commercio, ha portato la piccola e media industria e gli artigiani ad investire in zone dove il trasporto è più ve-

loce e meno costoso. La priorità assoluta, a nostro parere, è quella di costruire in tempi brevi il tratto autostradale Rosignano-Civitavecchia, seguendo il tracciato previsto all'interno. Questo è indispensabile, non solo per snellire il traffico sul versante Tirrenico, ma anche per avere, con la superstrada, una valida alternativa per i medi percorsi in modo da evitare l'attraversamento dei paesi. Il completamento dell'autostrada permetterà di pensare seriamente allo sviluppo del porto che, a nostro avviso, dovrà essere effettuato nelle aree a levante in modo da raccordarsi velocemente con la SS 398. Considerato che qualsiasi porto, non collegato alla grande viabilità, non potrà avere un futuro in campo nazionale, oltre al com-

pletamento della 398, costruita con tracciato idoneo ai mezzi pesanti, dovremo richiedere la veloce realizzazione dell'autostrada per Fano.

Per quanto riguarda la **viabilità locale**, riveste particolare importanza la costruzione della seconda strada d'accesso alla città, sulla direttrice Fiorentina-Salivoli. A questo proposito ci preme sottolineare che la strada riveste un carattere d'emergenza in quanto, in caso di blocco, com'è accaduto più volte, nel tratto Fiorentina-Bivio Cotone, diviene anche impossibile raggiungere l'ospedale e il pronto soccorso. Per le strade locali ad uso prevalentemente turistico, dopo un attento studio per verificare l'impatto ambientale, è necessario prevedere la costruzione di litoranee nei tratti Baratti-Calamoresca e lungo la Costa Est fino a raggiungere Follonica. L'ampliamento e la sistemazione della strada per Baratti e Populonia e di altri tratti sulla Costa Est permetteranno di arrivare a quello **sviluppo turistico** da tutti auspicato, ma da nessuno, finora, preso in seria considerazione. Per completare il quadro riguardante la

viabilità minore è necessario rendere percorribili le altre strade esistenti nel territorio comunale. Nelle campagne ci sono ancora molte strade ad uso pubblico da asfaltare; alcune di queste si trovano in uno stato di degrado impressionante. Piombino non ha mai curato le strade secondarie e di campagna; basta pensare a quella che, nel programma della giunta, è stata definita la porta d'accesso al Parco di Montioni. Altro esempio significativo è la situazione di Campo All'Olmo dove molti cittadini, oltre ad essere costretti a fare giri viziosi, devono transitare su strade impraticabili. Parlare di sviluppo senza risolvere questi problemi è pura utopia. Un programma viario come quello che abbiamo ipotizzato richiede notevoli investimenti, ne siamo consapevoli, come siamo consapevoli che la prima osservazione che farà l'attuale amministrazione è come trovare i soldi. Ci abbiamo pensato e diciamo subito che è un problema di scelte. Torneremo su questo argomento e sul problema delle attività alternative all'industria nei prossimi interventi.

Giampiero Amerini

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Giampiero Amerini

CONSIGLIERI

Paolo Bianchi
Costanza Monticelli

NUOVA PIOMBINO

Acqua: un bene pubblico Tante bollette con cifre elevate, la cauzione da pagare, un solo sportello di informazione a San Vincenzo per tutta la Val di Cornia e un'Azienda di Livorno, ASA, di cui si è tanto parlato, che gestisce anche il nostro acquedotto: ce

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carlo Torlai

CONSIGLIERE

Franco Fedi

n'è abbastanza per avere molte preoccupazioni e scatenare giustificate polemiche.

La fornitura di acqua è un servizio vitale, indispensabile, per la cui gestione prima una Legge dello Stato e poi una Legge regionale hanno deciso l'affida-

mento ad un unico gestore, a livello addirittura interprovinciale. Queste gestioni, su territori molto vasti, dovevano garantire servizi migliori e contenimento dei costi: ad oggi questi risultati sembrano piuttosto carenti. Troppe bollette errate, troppi contatori non

letti, e poi la storia della cauzione, scelta peraltro discutibile, arrivata con la bolletta senza un'adeguata informazione preventiva. E un solo sportello a San Vincenzo, che all'orario di chiusura lasciava fuori i cittadini in coda, il numero verde sempre occupato, tanti anziani in difficoltà... Nuova Piombino è in maggioranza, ma abbiamo sempre gli occhi per vedere quello che non funziona e la voce per farci sentire. L'ASA è una società pubblica, di proprietà dei Comuni, fatta apposta per gestire l'acqua: deve quindi funzionare bene e servire anche la Val di Cornia, non come un'appendice di Livorno, ma come parte integrante del territorio su cui opera. Su questo fronte sollecitiamo la Giunta, in prima fila gli Assessori che ci rap-

presentano, perché le esigenze dei cittadini di Piombino e della Val di Cornia siano adeguatamente rappresentate e tutelate. Ed il prezzo dell'acqua non può continuare a salire.

Fiorentina-Salivoli: sempre più necessaria la seconda strada d'accesso È bastato il primo giorno di sole, Pasquetta, per trovarsi subito in fila la sera al rientro in città. Ormai è una cantilena troppe volte ripetuta, ma crediamo che tutti i cittadini si siano resi conto che con una strada sola non si può davvero continuare. Ne risentiamo tutti personalmente, ne risente l'economia, lo sviluppo, la sicurezza. Piano piano anche i molti contrari hanno cambiato idea: sono rimasti in pochi irriducibili a dire di no ad u-

na strada che fino a pochi anni fa sembrava volessimo solo noi. Ora è nel programma di governo per questa legislatura, per cui occorre lavorare con solerzia per discutere progetti, tracciati, finanziamenti, tempi di realizzazione: non possono passare altri dieci anni.

Chiarezza sull'autostrada Blocato da sempre, il tratto da Rosignano a Civitavecchia continua ad essere un buco nero nella viabilità nazionale ed europea. Anche qui troppe voci contrarie, troppi interessi contrapposti: le conseguenze le abbiamo pagate noi e il nostro territorio. Ora la diatriba autostrada sì-autostrada no si è spostata sulla scelta del tracciato. Siamo per un percorso costiero, ma la questione non ci interessa più di tanto, non deve di-

ventare la scusa per non fare niente: Governo e Regione si muovano con l'obiettivo di agire, perché di questa infrastruttura non possiamo più farne a meno.

ICI: tuteliamo la prima casa Abbiamo sempre proposto e sostenuto che deve calare, continuiamo e continueremo a sostenerlo. Quest'anno ci siamo dovuti accontentare di vedere l'aliquota ferma, il mancato aumento dovrebbe essere già un buon risultato, viste le drammatiche condizioni in cui versa la finanza locale a seguito delle scelte della Legge finanziaria. Restiamo convinti che la prima casa sia un bene di prima necessità, quindi da proteggere, non da colpire, se necessario anche ai danni di altre aliquote.

SDI INSIEME PER LO SVILUPPO

Occorre far presto

Le ultime notizie relative alla sospensione settimanale delle attività della Magona per carenza di commesse confermano e rafforzano la necessità di approvare un piano complessivo, che ricostruisca il tessuto economico di Piombino. Appare non esservi dubbi sul fatto che il nostro territorio comunale sia economicamente asfittico e che sia necessario adottare due tipi di misure: 1) soluzioni sul lungo periodo; 2) soluzioni sul medio-breve periodo.

In questa prospettiva colgo come il fattore tempo abbia la medesima importanza della bontà progettuale. Le misure di lungo periodo (leggi piano strutturale), sul tavolo da qualche tempo, esige una calendarizzazione pre-

cisa e celere cosicché si possa attuare in tempi ragionevoli.

Nel frattempo le soluzioni di breve periodo devono orientarsi sul potenziamento di ciò che già esiste, come per esempio massicce attività promozionali volte a richiamare turisti interessati alla visita del nostro patrimonio storico. È agevole comprendere, infatti, come solo un maggior flusso di denaro può consentire alle imprese di sostenersi ed offrire nuovi servizi. Insisto particolarmente, perché ne sono convinta, sul fatto che la creazione di veri pacchetti turistici mirati, idoneamente promossi, possa creare un afflusso quantitativamente importante di turisti. Difatti le ultime statistiche evidenziano come il cosiddetto *turismo over sessanta*, precipuamente religioso, costituisca una

vera e propria industria, che postula la soddisfazione di esigenze di carattere "culturale". L'effetto autoreferenziale (il passa parola) che un'iniziativa di questo genere potrebbe avere comporterebbe, a mio giudizio, l'intrapresa di altre iniziative. Il mio timore, da cui dipende anche il senso del mio nuovo mandato politico, è che idee e progetti di rilievo possano "impantanarsi" in speciose proceduralizzazioni, snaturando e ponendosi in contrasto con strumenti legislativi informati a criteri di speditezza. La scelta program-

matica sottoposta agli elettori, nella parte riguardante il turismo, deve fare i conti con i Comuni già ampiamente dotati di strutture a ciò deputate, come S. Vincenzo, Follonica e l'isola d'Elba, i quali, nel corso degli anni, hanno notevolmente ampliato il loro tessuto economico. Ritenendo che il patrimonio storico-naturale-ambientale di Piombino non sia secondo ad alcuno, occorre che nel nuovo piano strutturale si prevedano nuove aree per strutture turistico-ricettive, sia nel centro urbano che nelle due coste, di varie tipologie, in modo equilibrato. Le indicazioni che ho suggerito non credo abbiano una qualificazione politica, essendo volte a risolvere problemi che sono lontani da logiche di partito.

Carmela Negro

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Carmela Negro

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA

La polemica che si è aperta sul porto di Piombino assume toni ed esprime contenuti che ci lasciano sbigottiti. Federtrasporti si propone per operare sulle banchine, portando in dote evidentemente la propria esperienza di beneficiaria di varie externalizzazioni di reparti in Magona e la quella del grottesco (e inquinante) via vai di camion carichi di rotoli dal porto a propri magazzini di Venturina: uno dei modi più sbagliati, quest'ultimo, per aggirare - e lucrare - sulla perdurante indisponibilità delle aree retroportuali. Lo stile esprime più di una velleità neomonopolistica, con buona pace delle "libertà economiche". Il Comitato portuale respinge la richiesta, la Cgil in testa, preoccupata delle condizioni di lavoro che potrebbero insediarsi sulle banchine.

Del resto, non c'è bisogno di essere "ideologici" come noi, per rivendicare la nobile tradizione di autogestione del lavoro e spirito egualitario che ha segnato la secolare vicenda del lavoro portuale, pur con tutte le sue contraddizioni. Il problema non sono le imprese ma i diritti dei lavoratori, ciò significa che non possono essere separate le cinque fasi del lavoro portuale e che le imprese che operano sul porto debbono fornire garanzie del rispetto del contratto dei lavoratori dei porti ed avere esperienza per poter operare sulle banchine.

Se non ci fossero questi requisiti rischiamo di portare sul porto l'insicurezza sul lavoro che già è patrimonio di molte grandi e piccole aziende della città, come dimostra la recente

morte di un lavoratore della SALES proprio sui pontili. Anche su questi temi si consumò prima delle elezioni comunali del 2004 la rottura fra centrosinistra e Rifondazione a Piombino, e il caso Piombino è stato invocato da Claudio Martini per rompere con Rifondazione in vista delle elezioni regionali. Il Sindaco si propone come "super partes", ma si rivolge in via privilegiata alle imprese, rischiando però così di subire ancora le logiche che hanno

condotto alla subalternità prima a Lucchini, oggi a Severstal e magari alla disinvoltata "intraprendenza" di Federtrasporti. Si invoca la "libertà d'impresa", come se fosse una religione, ma nel caso specifico questo richiamo neoliberalista varrebbe solo per una sola impresa.

Noi (ri)proponiamo invece le seguenti priorità: acquisizione tempestiva delle aree retroportuali indispensabili ad affrontare la crisi dei traffici sulle nostre banchine, nella prospettiva strategica del cabotaggio e delle autostrade del mare; completamento della 398 fino al porto, accantonando ogni dispendiosa velleità della terza strada di accesso Fiorentina-Salivoli; potenziamento della ferrovia, di tutte le stazioni esistenti e dell'intermodalità.

GRUPPO CONSILIARE

CAPOGRUPPO

Michela Batistoni

CONSIGLIERI

Torino Checchi

Alessandro Favilli

URP-Virgilio Palazzo Comunale, via Ferruccio 2 - Tel. 0565.63274 fax 224405 - e-mail: urp@comune.piombino.li.it

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2005

Modelli e modalità per la consegna

Unico (persone fisiche e società) Deve essere presentato **dal 3 maggio al 2 agosto** in banca o alla posta, se la compilazione avviene con modello cartaceo (modalità riservata a chi non è titolare di partita Iva); oppure **entro il 31 ottobre** con internet, se si usa (per legge o volontariamente) la trasmissione telematica **730** (lavoratori dipendenti, collaboratori continuativi, pensionati) Da presentare **entro il 2 maggio** al datore di lavoro o all'ente pensionistico; **entro il 15 giugno**, se ci si rivolge ad un Centro di assistenza fiscale (non è prevista la presentazione telematica)

PRESTITI D'ONORE

*Dalla Regione un aiuto
per il microcredito*

Allo scopo di contrastare il fenomeno dell'usura e della speculazione, la Regione ha

stanziato un fondo di 470.000 euro e approvato il bando per l'erogazione di *prestiti sociali d'onore* a tassi estremamente ridotti. L'iniziativa ha carattere sperimentale e sarà attuata nelle zone socio-sanitarie che hanno aderito, tra le quali la Val di Cornia. Il progetto è destinato ad agevolare l'accesso ad interventi di microcredito da parte di cittadini toscani in situazione di temporanea difficoltà economica, per risolvere problemi circoscritti (es. acquisto primo arredo per la casa e piccole ristrutturazioni, formazione per il rientro al lavoro a seguito di una separazione o maternità, adozione di uno o più figli, ricongiungimento familiare, interventi medici e prestazioni sanitarie non coperte dal Servizio sanitario nazionale o altra forma assicurativa).

L'iniziativa è rivolta ai residenti, maggiorenni e in possesso degli altri requisiti previsti nel bando.

A Piombino, per informazioni e presentare le domande, occorre rivolgersi alla Direzione dell'UO Assistenza sociale nella sede di piazza Appiani, tel. 0565.67720.

SPORTELLLO DEI CONSUMATORI

*Chiarimenti e consulenze anche
per il consumo energetico*

Il Responsabile del Movimento Consumatori di Livorno riceve all'Urp ogni venerdì ore 10.30-13 e presso la *Confcommercio* in via Telchini 13/a, il mercoledì ore 15-17. Il servizio è rivolto alla tutela dei diritti dei cittadini (salute, consumi, turismo, tributi) e all'informazione per un uso responsabile delle risorse. L'iniziativa acquista rilievo anche in considerazione dell'entrata in vigore del **protocollo di Kyoto** (16 febbraio), per la riduzione dei gas responsabili dei cambiamenti climatici sul pianeta, al quale ha fatto riferimento anche il Consiglio comunale nel chiedere all'amministrazione di predisporre il piano energetico locale e iniziative in materia di bioedilizia, risparmio energetico, fonti rinnovabili, educazione al consumo.

Per aggiornamenti e novità rivolgersi direttamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico

BRIOTRAVEL

vacanza

svago

NOLEGGIA

lavoro

Via Flemalle (dir. porto) - Tel. 0565.224500 - Fax 0565.229705
www.briotravel.it www.camperanoleggio.it

Market accessori per camper e roulotte

BrioTravel un marchio BRIOCASA

camper in vendita
 Sky 50 (mar. '04): 30.500 €
 Sky 500 (apr. '04): 34.000 €

Il "fai da te" a Piombino. Da 25 anni al tuo servizio

La Piacentina I nuovi racconti di Italo Schirinzì

Dopo *Lo scirocco*, *La palla di pezza* e *Trenta e lode*, Italo Schirinzì torna a pubblicare una nuova raccolta di brevi racconti. Lo scrittore di origini siciliane, che da tempo risiede nella nostra città, conferma con *La piacentina* lo stile narrativo piacevole e garbato, con il quale ama intrecciare (non senza una caratteristica vena di raffinato umorismo) le sue storie di fantasia, dove però è facile trovare riferimenti alla vita quotidiana, ai pregi ed ai difetti umani, ai valori e ai problemi veri della gente cosiddetta comune, ai fenomeni che percorrono la società contemporanea e agli stereotipi, che troppo spesso prevaricano la realtà. Come nel racconto che dà il titolo alla raccolta, dove Elide e Giulia, due ragazze apparentemente molto diverse, scoprono in fondo di avere gli stessi sogni e ideali.



Leggere per conoscere La Magona presenta il Bilancio Sociale 2001-2003

Sicurezza e Ambiente, Economia e Qualità, all'insegna della Trasparenza: sono queste le cinque chiavi di lettura che hanno guidato la formazione e pubblicazione del nuovo **Bilancio Sociale Magona**, un documento di 70 pagine che ha ricevuto un ottimo riscontro, non solo tra gli addetti ai lavori. Il Bilancio, infatti, è destinato ad illustrare alla collettività la vita e lo stile aziendale, pur nel rispetto rigoroso dei fondamentali dati di gestione. Apprezzamento per l'iniziativa viene espresso anche dal Ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, in un suo testo di presentazione al volume.

● Il 13 maggio e il 10 giugno torna **Porte aperte in Magona**, per conoscere l'azienda e visitare i suoi reparti.

Info e prenotazioni: Servizio comunicazione, tel. 0565.65396/65383.

Il maestro torna nelle scuole I racconti di Aldo Zelli adottati come testi di lettura

Alcuni libri di Aldo Zelli, pubblicati dalle Edizioni Il Foglio (Kaslan. *Storia di un dromedario intelligente*, *Putifarre e Serafino*, *Calcio di Rigore*), sono stati adottati come testi di lettura dalle scuole medie di Latina e la scuola elementare di Piombino (Il Perticale, classe II A) organizzerà la recita di fine anno utilizzando il testo *Putifarre e Serafino*, un racconto dedicato alla solidarietà e all'amicizia. A distanza di nove anni dalla scomparsa del grande scrittore, sono sempre di più le scuole che, riconoscendone l'immenso valore educativo oltre che



letterario, inseriscono i suoi libri nei programmi didattici. Nato ad Arezzo nel 1918, Zelli ebbe una vita intensa, che confluisce nelle sue opere: trasferitosi da bambino con la famiglia in Libia, alla prematura morte del padre fu costretto a interrompere la scuola con la sola licenza elementare. Durante la difficile adolescenza proseguì gli studi da autodidatta, interessandosi soprattutto di storia, letteratura e linguistica. Allo scoppio della II guerra mondiale si trovò a combattere in prima linea e fu preso prigioniero. Durante la prigionia in Egitto, Sudafrica e Gran Bretagna, imparò l'inglese e lo spagnolo e perfezionò il francese. Tornato in Libia nel 1948, venne assunto come insegnante di inglese e si diplomò maestro. Successivamente si laureò in Lingue all'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Per tanti anni ha insegnato inglese in una scuola media di Piombino, divenuta sua città di ado-

zione. Zelli pubblicò il suo primo racconto (*La perla indiana*) a tredici anni e dopo la guerra scrisse numerosi testi, soprattutto per ragazzi, pubblicati da varie case editrici, ma sono decine le opere ancora inedite che meriterebbero di essere conosciute. Il Foglio promuove da anni la conoscenza e la valorizzazione della sua opera e nel 2002 ha pubblicato il saggio *Per conoscere Aldo Zelli*, di G. Lupi.



Un caimano che piange la sua triste rivoluzione Il volto dolente e sconosciuto della dittatura cubana

“Raccontare il dolore di chi sconta anni di galera per reati di opinione, di chi sceglie l'esilio per sopravvivere e di chi scrive nella clandestinità, magari pubblicando all'estero e ricorrendo a pseudonimi”: è questo l'obiettivo di un nuovo progetto editoriale, dichiarato da Gordiano Lupi, direttore con William Navarrete della nuova collana *El Caiman Barbuto* (Edizioni Il Foglio). Entro il 2005 saranno pubblicati tre libri: la raccolta di poesie *Età di mezzo al freddo* di W. Navarrete, l'*Antologia di poesia cubana dissidente* e il romanzo *Vita da jinetera* di A. Torreguitart. Segnaliamo anche un'altra interessante opera, per chi vuole conoscere più da vicino un paese affascinante e dalle profonde contraddizioni: **Un'isola a passo di Son** (G. Lupi, Bastogi Editrice Italiana, 2004), originale ed appassionante viaggio dell'Autore alla scoperta della musica e della danza cubana, che di questo popolo è espressione artistica e religiosa, tradizione e identità, cultura e voglia di vivere.



Tradizioni, personaggi e luoghi del paese

I personaggi, le feste, lo sport, la famiglia, le botteghe, la vita agreste: **Eros Gioni, Guglielmo Antonio Grassi, Franco Volpi. Fotografi a Riotorto** rende omaggio all'opera di tre fotoamatori, che illustra quasi quarant'anni di vita della comunità locale. Il libro è prodotto dall'*Associazione Cultura e Spettacolo* di Riotorto, con la collaborazione della Circoscrizione e del Comune-Assessorato al Decentramento. Oltre al valore sociale che l'iniziativa assume per la gente di Riotorto, il volume ha un evidente interesse documentario e artistico: le immagini (oltre 200 stampate bianco e nero in bicromia, *Bandecchi & Vivaldi* Editori Pontedera) riportano alla memoria luoghi, mestieri, tradizioni ed eventi "storici", che costituiscono l'intima identità del borgo e testimoniano la sua evoluzione dalla fine degli anni Sessanta ad oggi.

Il libro, che è stato realizzato con il contributo dello *Studio di Architettura Marcello Gianini*, sarà in vendita durante la *Sagra del Carciofo* (23 aprile - 1 maggio). Per il mese di luglio è in programma una mostra in cui saranno esposte tutte le foto raccolte.

INFO Ufficio Decentramento, tel. 0565.63293

LIBRI & DINTORNI

A testimonianza di una comunità locale socialmente ricca e culturalmente viva, riceviamo in redazione numerose segnalazioni per libri e iniziative da recensire e promuovere. Ci scusiamo con i lettori e i diretti interessati, se spesso non riusciamo a dare ad ognuno il giusto rilievo e se qualche volta, per oggettive ragioni spazio e periodicità della rivista, dobbiamo fare delle scelte, privilegiando criteri come l'originalità delle proposte o l'importanza degli argomenti trattati.

FALCONE-MONTEMAZZANO FIORENTINA-POPOLONIA PASSEGGIATA SUL PROMONTORIO

Le circoscrizioni Falcone-Montemazzano e Fiorentina-Populonia, con le associazioni Falcone e Populonia, si incontreranno **nei boschi del promontorio** che unisce Diaccioni a Populonia. I due gruppi partiranno l'8 maggio (ore 9) rispettivamente dal piazzale dei Diaccioni e dal "Reciso", per dirigersi verso il sito archeologico denominato "il Conventaccio", dove potranno gustare il pranzo, offerto dalle volontarie delle due associazioni e accompagnato da vino locale. Durante la passeggiata i volontari del Centro di Entomologia ed alcune guide ambientali descriveranno la flora e la fauna del territorio, mentre Mauro Carrara accompagnerà i partecipanti ad una visita guidata sui luoghi del ritrovamento.

FIORENTINA-POPOLONIA TORNEO DI BOCCE

Nei giorni di 21 e 22 maggio, nel bocciodromo pubblico di Populonia stazione, si svolgerà un **torneo amatoriale** organizzato dagli sportivi locali. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la Circoscrizione Fiorentina-Populonia, che ha in programma un intervento coordinato per valorizzare ulteriormente la struttura sportiva. Nel 2004, con i propri fondi, ha infatti finanziato l'incarico per il progetto di copertura dell'impianto: la realizzazione, probabilmente nel 2006, sarà invece affidata al Comune.

• Sono in corso contatti per un'iniziativa pubblica di ascolto e approfondimento con le categorie interessate, sulle prospettive di sviluppo della zona artigianale di Montegemoli e sulle previsioni del Prg che riguardano la zona di Colmata e Terre rosse.

RIOTORTO SAGRA DEL CARCIOFO

Il tradizionale appuntamento, atteso da residenti e numerosi turisti, si svolgerà quest'anno dal 23 aprile al 1° maggio, sempre presso la Pinetina di Riotorto. Il programma della manifestazione, promossa dalla Circoscrizione Riotorto con la collaborazione delle associazioni di volontariato, prevede quest'anno lo spettacolo *Una piazza in musica*, vera e propria festa con danze latinoamericane e cabaret a cura dell'associazione Cultura e spettacolo (28 aprile, piazza della Chiesa).

Per informazioni rivolgersi alle **Circoscrizioni** (indirizzi e numeri di telefono a pagina 31)



SEDUTE DEL 2 E 23 MARZO

IN RICORDO DELLE FOIBE

Chi non ha memoria, non ha futuro

Il Consiglio comunale riconosce il valore del *Giorno del Ricordo*, istituito dal Parlamento il 10 febbraio, al fine di conservare la memoria delle vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmato: "una pagina tragica di storia nazionale che non va più taciuta, ma tanto meno alterata, strumentalizzata e isolata dalla realtà storica in cui si inserisce". Con un Odg approvato all'unanimità, ha quindi impegnato l'Amministrazione a costruire un patrimonio civile di pace e tolleranza, valorizzare le diversità e l'incontro tra le differenti culture ed ha chiesto che sia dedicata una via, struttura o spazio pubblico "a memoria di un evento tragico generato da una violenza ideologica e nazionalista inaccettabile". Un secondo Odg, presentato dal gruppo PdRC, ha precisato la necessità di respingere il tentativo di ridurre "la vicenda difficile e grande del movimento comunista agli orrori di stamposi staliniano", che intende "in realtà equiparare nazismo e comunismo, violentando così la verità storica", e ha chiesto alle istituzioni di promuovere su queste tematiche "la libera ricerca degli studiosi e il confronto democratico in seno alla società civile".

Approvato con i voti favorevoli di Ds, Verdi per la Pace, PdRC (contrari: La Margherita, Sdi Insieme per lo Sviluppo, Np; astenuti: Lista civica Per la tua Città)

VERDE URBANO

Più alberi per la qualità della vita in città

Con un Odg approvato all'unanimità, il Consiglio comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta per l'incremento e salvaguardia del verde pubblico urbano, con azioni regolamentari, attività di recupero e riqualificazione, campagne di educazione ambientale, così come previsto dalla recente legge della Regione Toscana n.1 del 2005. La richiesta parte dalla considerazione che "la dotazione di verde urbano a Piombino risulta essere localizzata in poche aree e non diffusa", mentre è ormai accertato il ruolo delle alberature per limitare i danni da inquinamento climatico e acustico.

COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Nuovo sostegno alla cooperazione internazionale

In accordo con gli indirizzi delle istituzioni europee e regionali, il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale all'unanimità si impegnano a sostenere il commercio equo e solidale come "strumento per lo sviluppo dei paesi poveri" e "contributo importante per la soluzione dei problemi legati all'emigrazione". La decisione si tradurrà in una serie di azioni, a partire dalla scelta di destinare risorse a favore di progetti per la cooperazione decentrata, promuovere lo sviluppo di stili di vita improntati al rispetto reciproco e al consumo consapevole, favorire l'uso di prodotti del Commercio equo e solidale, a partire dalle forniture di beni e servizi comunali.

INFORMAZIONI E DIRITTO DI ACCESSO

Presidenza Consiglio Comunale, tel. 0565.63231-63242

IL SINDACO DEI BAMBINI

Il 4 marzo Gianni Anselmi ha ricevuto ufficialmente il titolo di **Difensore dei Bambini**, che l'Unicef assegna ai Sindaci particolarmente impegnati verso le nuove generazioni. L'investitura è avvenuta nel corso della tradizionale cerimonia, organizzata per la consegna degli attestati alle associazioni, Circoscrizioni, Vigili del Fuoco, scuole e privati che hanno partecipato al progetto umanitario **Pigotta 2004**.

Nella foto: Anselmi riceve dalla Responsabile Unicef provinciale Paola Bachini i segni distintivi del suo nuovo incarico



DIFENSORE CIVICO

La difesa civica locale

Problemi e prospettive nella relazione del Difensore civico di Piombino

Sarà presto pubblica la Relazione del Difensore civico di Piombino, Luigi Menicagli, il cui incarico è ufficialmente scaduto con la fine del 2004 ed è stato prorogato, in attesa di definire le modalità per la scelta del suo successore: la Conferenza dei Sindaci

della Val di Cornia, nella seduta del 22 novembre scorso, ha infatti ipotizzato la figura di un unico Difensore circondariale, a nomina dei Consigli comunali.

La relazione, oltre al resoconto analitico delle utenze e del lavoro svolto nei quattro anni di mandato, offre numerosi spunti di **approfondimento sulle problematiche e prospettive della difesa civica nel contesto italiano e locale**. Il documento, dopo la prossima presentazione al Consiglio comunale,

sarà disponibile anche presso l'Urp e sul sito web del Comune.

Si ricorda che il ricorso all'ufficio del Difensore civico, istituito a norma dello Statuto e del relativo Regolamento, è **completamente gratuito** per consulenze ed assistenza nei casi di irregolarità, ritardi, omissioni e altre controversie con la pubblica amministrazione e i fornitori di pubblici servizi.

Ufficio del Difensore civico, tel. 0565.63216

MEDICINA E SOLIDARIETÀ

Guarire con l'amore

Il progetto dell'Asl per un approccio innovativo alla cura del disagio psichico

Il Servizio psichiatrico dell'Asl 6 Val di Cornia ha elaborato un progetto assistenziale per l'inserimento di persone con disagio psichico in famiglie diverse da quella di origine. L'iniziativa è connotata da forti contenuti umani e medici: le poche esperienze di questo genere sinora attuate, soprattutto in Toscana, hanno avuto infatti esiti positivi, anche per i risultati ottenuti: «Siamo consapevoli – spiega il **dott. Mauro Doveri***, responsabile del progetto – che i servizi psichiatrici, per quanto qualificati, da soli non ce la possono fare a dare risposte esaustive ai bisogni di salute ed assistenza nel settore della sofferenza mentale, che è sofferenza dell'anima e degli affetti più profondi e lontani». Da qui la scelta di affiancare le prestazioni specifiche e farmacologiche con una *terapia affettiva e familiare*, dalla quale possono trovare giovamento soprattutto i pazienti cronici che, tornando a vivere in un ambiente sano, recuperano poco a poco salute e abilità perdute. L'adozione ha carattere reversibile, può avvenire anche part time e prevede la concessione di un contributo per l'assistenza, oltre al sostegno medico fornito dall'Asl.

* Il dottor Doveri, responsabile dell'Ufficio Salute Mentale Adulti, ha inviato alla Redazione un'ampia lettera sull'argomento che, per motivi di spazio, abbiamo sintetizzato. Per ulteriori informazioni su questo importante progetto, invitiamo gli interessati a rivolgersi al seguente recapito: tel. 0565.67726/67714.

In memoria di Gualtiero Balestri, caduto a Cefalonia

Nuova denominazione di un'area cittadina

Nato a Laiatico (Pisa, 25 novembre 1923), ma piombinese di adozione, Gualtiero Balestri lasciò il suo lavoro di *sfolgiatore treni a freddo* presso La Magona l'8 gennaio 1943, per adempiere agli obblighi militari. Il destino lo portò a Cefalonia con la *Divisione Aquila*, soldato del 17° Reggimento Fanteria, protagonista della tragica resistenza contro i tedeschi, soffocata nel sangue. Le sue ultime notizie risalgono ad una lettera del 6 agosto 1943. La famiglia non ha mai ricevuto comunicazioni ufficiali della sua morte, avvenuta presumibilmente durante gli scontri del 21 e 22 settembre. Balestri risulta infatti "disperso in combattimento", le sue spoglie non sono mai state rimpatriate (il comando tedesco proibì di dare sepoltura ai caduti, considerati ribelli e traditori). L'area prescelta per perpetuare la sua memoria, nella città dove oggi vive ancora la famiglia, è quella del piazzale adibito a parcheggio tra piazza Cittadella e via Padre Giustino Senni, presso il Museo archeologico. La decisione è stata presa dalla Giunta, a seguito di autorizzazione della Prefettura di Livorno e con il parere favorevole della Deputazione di Storia Patria di Firenze.

Informazione e accoglienza

Sedi e orari di apertura degli uffici turistici

In occasione della Pasqua è ripresa l'attività di informazione e accoglienza al turista in città e sul territorio, promossa dal Comune di Piombino in collaborazione con l'Apt di Livorno. Dal 24 marzo al 29 maggio, è aperto con orario 10-13 l'Ufficio presso la Torre del Comune. Dal mese di giugno e fino all'11 settembre saranno disponibili anche gli altri due sportelli, secondo questo programma:

- Torre: tutti i giorni ore 9-15/17-23 (chiuso martedì) tel.0565.225639
- Fiorentina: tutti i giorni ore 10-13/16-19 (chiuso lunedì) tel.0565.276478
- Stazione marittima (porto): tutti i giorni ore 10-13/16-19 (chiuso martedì) tel.0565.226627

Tutti i servizi offerti (distribuzione materiale promozionale, informazioni sul territorio e sulle manifestazioni, ricerca e prenotazioni alberghiere) sono completamente gratuiti.

Adolescenti e trasgressione

La figura dell'educatore e il sistema di riferimento sociale: le nuove strategie per la prevenzione del disagio giovanile

“**Gli adolescenti oggi, tra comportamenti trasgressivi e modelli educativi**”:

su questo tema si è svolto un se-

minario organizzato dal Comune di Piombino-Assessorato alle Politiche sociali. La riunione si è aperta con le comunicazioni di Neda Caroti (ASL 6 Val di Cornia) e di Maurizio Grassi (Dirigente Scuola Media Statale "A.Guardi" di Piombino), che hanno contribuito a definire il quadro di riferimento locale in materia di adolescenza. I due relatori ospiti, Enzo Catarsi (Università di Firenze) e Mauro Pardini (Comune di Livorno), che sono intervenuti successivamente, hanno invece affrontato la materia in termini più ampi, illustrando sia a livello teorico, che attraverso case history, le teorie, le strategie e le esperienze più significative in questo settore. Punto focale, intorno al quale si sono coordinati gli interventi dei relatori, **la figura dell'educatore e il suo ruolo centrale nel sistema dei rapporti tra adolescenti, famiglie, scuola e istituzioni**.

Numerosi e interessanti sono stati

dunque gli spunti di riflessione e i suggerimenti operativi, anche in vista della programmazione di indirizzi, servizi e strategie che il Co-



mune intende promuovere per **prevenire e contrastare il fenomeno del disagio giovanile**, una condizione che va dalle fisiologiche difficoltà di crescita fino alle situazioni di devianza conclamata. Obiettivo che può essere colto solo

costruendo un solido sistema di riferimento, in grado di aiutare concretamente i ragazzi a crescere, anche mettendo in discussione stili e modelli educativi proposti dagli adulti per i rispettivi ruoli di genitori, politici, insegnanti, medici, amministratori, allenatori. Certo, un progetto ambizioso, ma Piombino e la Val di Cornia non partono da zero. Qui, infatti, è attiva da anni una rete di attività e servizi per gli adolescenti. La nuova frontiera, che il seminario ha indicato, consiste nel saper sviluppare un'ulteriore capacità di comunicazione e coordinamento tra i diversi soggetti.

Da sovrano a cittadino

Niccolò Boncompagni Ludovisi cerca casa a Piombino

Discendente della dinastia che, per circa due secoli (dal 1634 al 1801) governò la città, Niccolò Boncompagni Ludovisi è tornato recentemente a Piombino per partecipare al convegno "Il Principato dei Boncompagni Ludovisi", promosso con il patrocinio del Comune dai locali Club *Lions*, *Rotary*, *Soroptimist* e *Kiwanis*. Intervistato a margine della conferenza, si è dichiarato molto legato alla città dei suoi antenati, tanto da accarezzare l'idea di mettervi su casa, per trascorrervi parte dell'anno.

Donne manifeste

Sessant'anni di storia al femminile

Donne manifeste racconta, attraverso le locandine e i poster dell'Udi, la storia del movimento femminile dalle origini ad oggi. Promossa dall'Unione Donne in Italia con l'associazione nazionale Archivi Udi, ha ricevuto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica ed il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Recentemente la collezione è stata esposta presso il Museo di Roma in Trastevere, in collaborazione con il Comune e la Provincia capitolina. Nell'ambito delle proprie attività culturali, l'Udi locale ha intenzione di portare la mostra anche a Piombino, chiedendo la collaborazione dell'Amministrazione comunale e della Commissione per le Pari Opportunità. L'iniziativa, che di per sé è un evento prestigioso, avrebbe inoltre un ulteriore significato, in relazione alla ricorrenza della fondazione dell'Udi nella città. Quello piombinese è infatti uno dei primi circoli nati in Italia: lo Statuto è del 1945, ma l'Udi esiste già dal giugno 1944.

A spasso tra le stelle

Appuntamenti nel nuovo Osservatorio astronomico

Domenica 20 marzo, durante la XV Settimana della Cultura Scientifica, è stato inaugurato il nuovo osservatorio astronomico di Punta Falcone, alla presenza del sindaco Gianni Anselmi e di altre autorità cittadine. La struttura è situata in un ambiente storico e naturalistico di alto pregio, che si affaccia sull'arcipelago toscano: per secoli la zona è stata infatti utilizzata per il controllo del mare e l'accesso marittimo alla terra ferma. Nel Novecento, durante i due conflitti mondiali, ha ospitato postazioni militari di cui si conservano i resti ancora oggi. Lo stesso Osservatorio fu ricavato, verso la metà degli anni Settanta, in una costruzione militare della seconda guerra. Nel corso degli anni l'edificio è stato più volte ristrutturato e dotato di attrezzature sempre più moderne ed efficienti. La nuova sede, che con il recente intervento dispone di maggiori spazi per le attività di ricerca e divulgazione, sarà in grado di accogliere i sempre più numerosi appassionati di stelle e pianeti. L'assenza di barriere architettoniche consentirà inoltre l'accesso ai portatori di handicap. All'inaugurazione dell'osservatorio è abbinato un programma di eventi collaterali, tra cui una serie di osservazioni astronomiche ed esperienze didattiche con vari istituti scolastici della provincia di Livorno e Grosseto.



INFO cell. 320.4126725, sito web www.astropiombino.org

Torneo tennis Open

La II edizione dal 28 maggio al 5 giugno

Anche quest'anno, ai campi comunali di via G. Bruno, torna l'ormai consolidato appuntamento con il Torneo di tennis open, atteso dagli sportivi e appassionati non solo locali. L'Associazione tennistica piombinese è al lavoro per organizzare la competizione, caratterizzata come sempre da un alto livello tecnico e agonistico, ed accogliere le migliaia di visitatori e ospiti, che hanno determinato il successo della manifestazione nelle trascorse edizioni. Oltre alle gare, alle quali partecipano tradizionalmente alcuni dei migliori atleti italiani, sono in programma iniziative collaterali, corsi e campi solari per bambini.



INFO ATP, loc. Casone Maresma 19
tel. 0565.224848

Qua la zampa

Animali: progetti, libri e novità

Redigere un regolamento per la tutela dei diritti degli animali, individuare aree urbane per condurre i cani, favorire la collocazione di attrezzature idonee per lasciare gli animali all'esterno di negozi e pubblici uffici, coinvolgendo nella progettazione di questi interventi le associazioni protezioniste e animaliste: è quanto è stato deciso dal Consiglio comunale con una mozione approvata il 22 marzo (favorevoli Ds, La Margherita, Nuova Piombino, Sdi Insieme per lo Sviluppo, PdRC, Lista civica Per la tua Città, Verdi per la Pace - astenuti An). **A Piombino gli animali da affezione sono oggetto di una sensibilità molto diffusa, che l'amministrazione comunale intende valorizzare e sostenere**, non solo in funzione di una migliore convivenza con le attività umane, ma anche per contrastare fenomeni di rilevanza sociale come il randagismo, l'avvelenamento, gli abbandoni e le violenze, perseguibili a norma di legge (n. 189/2004): vanno appunto in questo senso l'iniziativa istituzionale sopra descritta e le altre in programma, come l'imminente apertura di un Ufficio dedicato agli animali. D'altro canto, proprio per favorire la crescita di un rapporto di reciproca e rispettosa convivenza tra uomini e quattrozampe, il Consiglio con un ordine del giorno (presentato dal gruppo Ds ed approvato con i voti favorevoli di Ds, La Margherita, Sdi, Np, An e Verdi - astenuti Lista civica) ha chiesto alla Polizia municipale un maggio-



re controllo per far rispettare le norme vigenti sulla sicurezza (obbligo di guinzaglio e museruola) e l'igiene pubblica (raccolta degli escrementi) ed un "aumento sostanziale sul suolo comunale di cartelli che indichino obblighi e sanzioni".

Informiamo, infine, che presso la colonia felina del Castello sono nati 7 micetti: i nuovi arrivati (ma anche tutti i loro compagni più anziani) sono in cerca di una famiglia che li accolga. Ricordiamo che le colonie feline comunali, di cui si occupano a titolo gratuito i volontari, sono previste e regolamentate dalla legge per la tutela dei gatti che vivono liberi in quel territorio: non è quindi consentito allontanarli, o al contrario abbandonare animali presso queste strutture.

INFO Enpa 320.4373147

Vita da canile

Un libro di splendide immagini, raccolte dall'Autore durante tra anni passati all'interno dei canili. Il ricavato sarà devoluto al Fondo Amici di Paco, che si occupa di aiutare cani e gatti abbandonati e maltrattati.

Fausto Carmignotto
VITA DA CANILE
PACO EDITORE



PUBBLICITÀ SU "PIOMBINO OGGI"

- **Piombino Oggi** nasce nel 1971 come strumento di informazione istituzionale del Comune. Negli ultimi anni la rivista ha registrato un'evoluzione crescente, non solo dal punto di vista dell'aspetto editoriale, ma anche per i contenuti e l'eterogeneità dei temi affrontati, che riguardano la vita amministrativa, sociale e culturale della comunità locale.
- Queste caratteristiche, unite alla considerevole tiratura (16.000 copie distri-

buite gratuitamente) e alla diffusa distribuzione (tutti i capifamiglia del territorio comunale, aziende, uffici turistici, stampa, biblioteche, enti pubblici provinciali e regionali, internet: www.comune.piombino.li.it), rendono **Piombino Oggi** un valido veicolo di promozione.

- La redazione di **Piombino Oggi** raccoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento.
- Gli spazi disponibili sono tuttavia pochi e ben individuati nell'economia della

rivista, per garantire sia la migliore visibilità e resa dell'inserzione, sia la non interferenza con la natura e gli obiettivi informativi della pubblicazione.

Per informazioni:

Ufficio Stampa

telefono 0565.63289

fax 0565.63290

e-mail: ellepi@comune.piombino.li.it

Visite di Primavera

Programma 2005

PER I PIU' PICCINI

● Museo del Castello, 23 e 29 aprile, ore 15-18

Un Castello di idee: come nasce un Castello

A cura della Società Cooperativa IdeArte

(è necessaria la prenotazione)

CANTIERI APERTI

● Museo del Castello, 21 maggio ore 16.30

Archeologia e restauro nel Parco del Castello:

primi risultati dei lavori in corso

Conferenza e visita guidata a cura dell'Arch. Michele

Zampilli e della dott.ssa Giovanna Bianchi

● Biblioteca Civica Falesiana, 4 giugno ore 16.30

Il restauro del complesso monumentale

del Rivellino di Piombino

Conferenza e visita guidata, a cura dell'Arch. Donella

Garfagnini

LA VIA DELLA METALLURGIA

● 7 maggio dalle ore 9

I luoghi dell'archeologia industriale:

Baratti, San Silvestro, Forni di Suvereto

Visita guidata

(è necessaria la prenotazione)

Prenotazioni e informazioni:

Ufficio Beni Culturali e Archeologici,

tel. 0565.63220

Mani Tese

L'esperienza della San Vincenzo de Paoli invita a riflettere sull'importanza di aiutare chi è in difficoltà

Un aumento le richieste di aiuto, non solo da parte degli "indigenti", ma anche delle famiglie finora ritenute al di sopra della soglia di povertà, in difficoltà per il pagamento di affitti e rate, prestazioni sanitarie, rette universitarie e altre spese: è il quadro delineato dalla relazione annuale della San Vincenzo De' Paoli, che illustra i servizi e le attività della Conferenza piombinese nel 2004. Un bilancio non incoraggiante e tuttavia indicativo delle trasformazioni in atto anche nella società locale: stili di vita inadeguati, disgregazione delle famiglie, carenza di lavoro, perdita di molti valori morali e sociali, processi di marginalizzazione, sono fenomeni che favoriscono la nascita di nuovi poveri. Il servizio mensa della SVP ha fornito più di 25.000 pasti, oltre 1.000 in più rispetto al 2003. Consistente anche la distribuzione di pacchi viveri (a 3.674 persone) e indumenti (complessivamente 24.709, di cui 1.435 a detenuti nell'ambito di un più vasto progetto di assistenza). La S.Vincenzo assicura inoltre ospitalità (7.743 pernottamenti) e altri servizi di solidarietà. Importanti sono quindi i contributi forniti dalla Diocesi, dalle imprese, dagli enti locali, dagli stessi confratelli e da privati cittadini, scuole e associazioni, utilizzati per fornire risposte adeguate alle richieste e proseguire l'opera di sostegno alle persone, «nella ricerca di soluzioni che possano dare l'autosufficienza e la soppressione di ogni forma di assistenzialismo».

La San Vincenzo de' Paoli è in via Landi 39, tel. 0565.225207 - fax 228056

APERTO AL PUBBLICO

Sindaco e assessori



Gianni Anselmi Sindaco

• Affari legali • Caccia • Comunicazione e Diritti del cittadino • Cooperazione decentrata • Sanità • Sviluppo portuale • Relazioni internazionali

☎ **mercoledì** dalle ore 15 (su appuntamento: 0565.63238-63357)

e-mail: sindaco@comune.piombino.li.it



Carlo Barsi Vice Sindaco

• Gestione della mobilità • Lavori pubblici • Parchi urbani e verde pubblico • Polizia municipale e sicurezza urbana • Protezione civile • Rimozione barriere architettoniche • Servizi cimiteriali • Servizi tecnici • Trasporti e rapporti con Atm

☎ **mercoledì** dalle ore 16 (tel. 0565.63232)

e-mail: assllpp@comune.piombino.li.it



Giuliano Bellosi

• Affari generali • Bilancio • Diritti degli animali • Finanze e politiche fiscali • Programmazione e controllo di gestione • Servizi demografici • Servizi statistici

☎ per appuntamenti: tel. 0565.63242

e-mail: assfinanze@comune.piombino.li.it



Ovidio Dell'Omodarme

• Cultura e beni culturali • Memoria • Rapporti con le Università e gli istituti di ricerca • Tradizioni locali ed eventi culturali

☎ **giovedì** dalle ore 15 (tel. 0565.63296)

e-mail: asscultura@comune.piombino.li.it



Giuliano Fedeli

• Funzioni associate presso il Circondario della Val di Cornia • Gestione delle risorse umane • Innovazione della Pubblica amministrazione • Partecipazione e decentramento • Semplificazione amministrativa • Servizi informatici

☎ **mercoledì** dalle ore 15 (tel. 0565.63237)

e-mail: asspers@comune.piombino.li.it



Stefano Ferrini

• Agricoltura • Commercio e artigianato • Fiere e mercati • Lavoro e formazione professionale • Marketing turistico e territoriale • Pesca • Qualità degli spazi urbani • Tempi e orari della città • Turismo

☎ per appuntamenti: tel. 0565.63352

e-mail: assaapp@comune.piombino.li.it



Luciano Francardi

• Ambiente • Gestione dei rifiuti • Politiche energetiche

☎ per appuntamenti: tel. 0565.63238-63357

e-mail: assambiente@comune.piombino.li.it



Massimo Giuliani

• Marketing sportivo • Politiche giovanili • Promozione attività sportive • Tempo libero

☎ **mercoledì** dalle ore 15 (tel. 0565.63294)

e-mail: asssport@comune.piombino.li.it

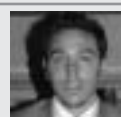


Anna Tempestini

• Città dei bambini • Pari opportunità • Politiche abitative • Politiche per l'immigrazione • Pubblica istruzione • Servizi alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza • Volontariato • Welfare e politiche sociali

☎ **giovedì** dalle ore 15 (su appuntamento, info: tel. 0565.63111)

e-mail: assscuola@comune.piombino.li.it



Matteo Tortolini

• Governo del territorio • Sviluppo locale e concertazione

☎ **lunedì** ore: 10-13 (su appuntamento: tel. 0565.63317)

e-mail: assurb@comune.piombino.li.it

Consiglio Comunale

Presidenza del Consiglio - Segreteria Commissioni Consiliari

☎ 0565.63231 ■ e-mail: consiglio@comune.piombino.li.it

☎ **lunedì-mercoledì** ore: 9.30-13.30 ☎ **mercoledì** ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

Presidenti Circoscrizioni

Porta a Terra-Desco ■ via Lerario ☎ **venerdì** ore: 17-19 ☎ 0565.221323

■ via Cellini, 9 ☎ **lunedì** ore: 10.30-12.30 ☎ **sabato** ore: 9.30-11.30

Riotorto ☎ 0565.20826 ■ via De Amicis

☎ **mercoledì** ore: 15.30-18.30 ☎ **sabato** ore: 9-12

Falcone-Montemazzano ☎ 0565.42194 ■ Igm Marconi, 280

☎ **martedì** ore: 9.30-12.30 ☎ **mercoledì** ore: 16-19

Fiorentina-Populonia ☎ 0565.29449 ■ p.za Minto - Populonia Stazione

☎ **lunedì** ore: 9-12 ☎ **venerdì** ore: 17-20

Difensore Civico

Ufficio Palazzo Comunale

☎ **lunedì e venerdì** ore: 9.30-13.30

☎ **mercoledì** ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

☎ **per appuntamento** ☎ 0565.63216

Circoscrizione Riotorto

☎ **2° e 4° mer. del mese** ore: 10-12

☎ **per appuntamento** ☎ 0565.20826

LIBERAZIONE

festa della

Programma 60° della Liberazione

Giovedì 21 aprile

Presentazione cd-rom
"Piombino nel XX secolo"
a cura del prof. Ivan Tognarini

Sala Pegaso, ore 9-13

Studenti V classi medie superiori

Sala CIASA, ore 15,30

A tutta la cittadinanza

Sabato 23 aprile

ore 10,30

Intitolazione piazza
(parcheggio del Museo Archeologico)
a Gualtiero Balestri
caduto a Cefalonia

Lunedì 25 aprile

Castello, ore 18 e 21

Spettacolo teatrale
nell'ambito del progetto
"Storia e Memoria"
a cura del Teatro dell'Aglio
Grand Hotel Guantamano

Sabato 30 aprile

Sala Pegaso, ore 21

Spettacolo teatrale
sulle staffette partigiane
"Ohi! Belle... ciao"
a cura di Oi Petres Teatrodipietra
di Bresso (MI)

14-15 maggio

Museo del Castello

Phalesia 2005
XXVI mostra filatelico-numismatica
60° della Liberazione

Celebrazione ufficiale

Lunedì 25 aprile

ore **9,30**

Palazzo Comunale

Ricevimento Autorità

ore **10**

Sala Consiliare

Cerimonia ufficiale

Saranno presenti

Gianni Anselmi

Sindaco di Piombino

On. Teresa Mattei

Deputata alla Costituente

ore **11,30**

Via Petrarca



ballandoballando
MUSICHE E DANZE DAL 1900 ALLA LIBERAZIONE

ore **12,15**

Piazza Costituzione

Deposizione corona
al Cippo dei Caduti
per la Libertà

L'Amministrazione Comunale distribuirà in occasione delle celebrazioni 2.000 copie della Costituzione a tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Piombino.